IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 254. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 15 Settembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza ed economia.

Nel pubblicare il sunto telegrafico del discorso detto ai suoi elettori di Avigliana dall'on. Boselli, noi ci riservammo, trattandosi di un autorevole parlamentare, che fu più di una volta al Governo e tenne la direzione del Tesoro, di commentare, se del caso, il passo in cui si accennava alla conversione, non appena ci fosse pervenuta il testo del discorso.

Ora che l'abbiamo, struiciamo il punto in cui l'on. Boselli parla delle finanze.

E' mestieri, adunque, che il Parlamento discuta e determini un programma di riforme organiche e un programma di spese misurate e successive mercè cui la finanza pubblica e l'economia del paese conoscano per alcuni prossimi anni le loro vie e le loro mete.

Il voler seguire ad un tempo tutti i programmi, e ondeggiar fra tutte le riforme e favorire tutte le spese, contraddice anche a quella conversione degli interessi del debito pubblico, i cui effetti finanziarii furono esagerati, che non deve essere sovvertita e prostituita all'impeto e coi pregiudizi dei confronti e delle passioni regionali, ma che è destinata certamente a dare nuovo impulso all'attività del paese.

Perchè tale beneficio ne provenga è mestieri che ad un'abile, fortunata, opportuna operazione finanziaria che non sia bagliore di semplice speculazione, ma solida costruzione poggiata sullo stato effettivo del credito nel paese, corrispondano circostanze per le quali l'operosità nazionale sia in grado di subito profittare del minor costo del denaro e si riparino così da un lato le perturbazioni che necessariamente ne conseguono dall'altro.

Se tale è l'operazione, che concorra ad agevolarla l'intreccio di capitali nazionali con capitali forestieri, l'amicizia finanziaria non deve mai assumere l'indole o l'aspetto di vincolo a clientela politica, lusomma bisogna scansare le asgettazioni eccessive.

La conversione non è un colpo di bacchetta magica; non basta che la prepari l'acume d'un ministro del Tesoro, bisogna che tutte le condizioni del paese siano predisposte a renderla fruttuosa. E' tale operazione, che non deve essere prematuramente spinta, non ritardata se il momento opportuno si rivela: esso può anche repentinamente passare e poscia se ne può attendere invano, per lungo tempo, il ritorno.

Padre di conversione è stata ed è fra tutte le politiche finanziarie, è far confusione di idee e di opere che alimenta le illusioni, non ristora l'erario, turba molti interessi e sparge incertezze d'ogni maniera nel paese.

Sarebbe difficile trovare chi non consenta nei criteri direttivi, per quanto generici, espressi dall'on. Boselli sulla politica finanziaria che si dovrebbe seguire.

Un programma senza limiti determinati nelle spese organiche o non organiche e nella riduzione dei tributi non solo è la negazione di riforme che abbiano per base il credito, come sarebbero le conversioni del debito pubblico, ma è il metodo sicuro per riuscire al dissesto del bilancio e quindi delle finanze.

Purtroppo l'indirizzo seguito fin qui dal Gabinetto Zanardelli ci avrebbe o tardi o tosto portato a quella fatale conseguenza, se per buona sorte la Camera e più ancora le vicende parlamentari non avessero, con saltuari ritardi, posto qualche argine.

Qui però non sarà inutile notare di voto che se dopo aver negato al governo negli ultimi quegli tributari del Governo, il Parlamento avesse adottate le proposte del gruppo, in cui è tuogotenente anziano l'on. Boselli, molto probabilmente si sarebbe andati incontro alle stesse conseguenze, senza recare alcun sensibile beneficio alle popolazioni.

Pure troppo i paesi meridionali sono per indole inclinati a spendere più di quanto possono disporre e questa inclinazione assume facilmente carattere morboso quando ci si accorge il giorno dopo di avere ancora qualche disponibilità del giorno prima.

Non si sa resistere alla voluttà di darvi fondo. E' bastato constatare, esagerando, gli avanzi di questi ultimi anni, (risultato di duri sacrifizi dei contribuenti) per eccitare il Governo per un verso e la Camera dall'altro ad una gara per concedere, spingendo la corsa al rischio di impegnare anche gli avanzi futuri, senza sapere se ed in qual misura si avranno.

Dice bene aduque l'on. Boselli, quando afferma che *ante-omnia* bisogna fissare limiti non superabili alle spese, con un programma organico di riforme, la cui applicazione sia contenuta entro altri limiti, quelli cioè delle più sobrie previsioni sulle future entrate.

E se avesse soggiunto che bisogna finirla col sistema, pericoloso quanto anticostituzionale, delle spese per iniziativa parlamentare, avrebbe anche meglio completato il degno finanziario.

In quanto alle conversioni del Debito pubblico, noi finiremo per diventare ridicoli in faccia al mondo, se continueremo a parlarne in qualunque modo e sotto qualunque pretesto. Ormai non v'è straccialo politico, che nei suoi discorsi non accenni alla conversione, mentre è utopia o fantasia il supporre che si possa, prima di qualche anno, pensare alla *preparazione* per la conversione di una *parte* del titolo-terremoto del credito italiano.

Si lasci al Tesoro di prosseguire silenziosamente nella conversione del 4 1/2 interno e non si parli più di conversioni, fino a che le condizioni economiche dell'Italia, dopo la rinnovazione dei trattati commerciali, siano bene assodate e le condizioni generali del mercato europeo consentano d'iniziare una operazione così poderosa, da far venire i capelli bianchi ad un Ministro del Tesoro dei più aggueriti, che li avesse più neri dell'ebano.

Politica e Diplomazia

Budapest, 14. — Ad invito del gruppo ungherese circa 150 membri della Conferenza interparlamentare per la pace si sono recati a visitare il nuovo palazzo del Parlamento inaugurato da pochi mesi. Il Presidente conte Apponyi fece gli onori di casa agli ospiti, che furono vivamente applauditi dalla folla. I ministri Vlassics, Duranyi, Long e molti rappresentanti del gruppo ungherese dell'Unione, assistevano al ricevimento.

Berlino, 14. — L'imperatore Guglielmo ha nominati generali-colonnelli di fanteria, col grado di Feld-marescialli, il Principe Luigi di Baviera, primogenito, e il Principe Arnolfo di Baviera, terzo figlio del Reggente. Quest'ultimo comanda il I Corpo d'armata bavarese.

Ambedue i Principi erano già generali di fanteria, ed il loro fratello, Principe Leopoldo, ispettore generale del IV Corpo d'Armata, è da qualche tempo generale-colonnello di cavalleria.

(S) **Valladolid**, 14. — Il Re è partito stamane per San Sebastiano, acclamato da una folla enorme.

(S) **Mohacs**, 14 — L'imperatore Guglielmo è giunto, accolto con ovazioni dalla popolazione. Egli si è recato coll'arciduca Federico al Castello di Karancsena per partecipare a partite di caccia nelle foreste dell'Arciduca. L'Imperatore Guglielmo rimarrà qui fino al 18 corr.

(S) **Londra**, 14. — Mandano da Copenaghen al *Daily Telegraph* che si dice che il Ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, abbia intenzione di presentare le sue dimissioni. Sarebbe designato come suo successore Iswolsky, Ministro di Russia a Copenaghen.

(S) **Londra**, 14. — Il *Morning Post* ha da Washington: Si annunzia ufficialmente che il Presidente della Confederazione, Roosevelt, considera l'incidente di Beyrut come risolto con soddisfazione degli Stati Uniti e ritiene inutile la presenza di navi da guerra americane in quelle acque.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Lo Czar e la Czarina, accompagnati dal Granduca ereditario, sono ritornati stamane dalle manovre.

(S) **Curaçao**, 14. — Si annunziano movimenti di truppe in tutte le parti del Venezuela e specialmente alla frontiera della Colombia. Si teme una nuova azione militare contro la Repubblica colombiana.

Vienna, 14. — L'imperatore e l'arciduca Francesco Ferdinando sono giunti a Chlopy (Galizia) per assistere alle grandi manovre di cavalleria e sono stati ricevuti con entusiastiche ovazioni.

Nel Venezuela.

(S) **Curaçao**, 14. — Il Governo venezuelano si è rifiutato di pagare gli arbitri stranieri appartenenti ai tribunali misti incaricati di regolare i reclami contro il Venezuela.

Nei Balcani.

(S) **Londra**, 14. — Si ha da Sofia: Vennero incarcerati 1500 contadini. Si assicura che la Russia e l'Austria-Ungheria preparino una nuova Nota da inviarsi al Governo bulgaro.

Costantinopoli, 14 — Una banda di 80 insorti ebbe uno scontro con un distaccamento di truppe sulle montagne di Perecica, presso Kratovo. Rimasero uccisi 2 insorti. Una banda è fuggita.

Sofia, 14. — I giornali annunziano che il Governo bulgaro prepara una Nota, che sarà consegnata oggi o domani ai rappresentanti delle grandi Potenze, colla quale richiamerà l'attenzione dei Gabinetti europei sullo sterminio sistematico delle popolazioni bulgare da parte dei turchi e sulla concentrazione di considerevoli truppe lungo la frontiera bulgara, ciò che lascierebbe sospettare da parte della Turchia intenzioni aggressive. Il Governo bulgaro nella Nota suddetta farà appello alle grandi Potenze, firmatarie del Trattato di Berlino, perchè intervengano presso la Porta onde far cessare questo sistematico sterminio dei bulgari e sospendere la concentrazione delle truppe ottomane alla frontiera, concentrazione non giustificata affatto dalla condotta della Bulgaria.

In Serbia.

Belgrado, 14. *(Ufficiale)* — La notizia apparsa nei giornali che il Re Pietro abbia telegrafato allo Czar, pregandolo di cambiare attitudine verso gli ufficiali sedicenti cospiratori, è completamente infondata. Non vi era per fare ciò alcun motivo, avendo tutte le Potenze considerato semplicemente la rivoluzione dell' 11 giugno come un affare interno della Serbia. La Sospetna assolse i cospiratori e bisogna che il Re, come monarca costituzionale, rispetti tale decisione.

Belgrado, 14. — L'atto d'accusa contro gli ufficiali arrestati a Nisch si basa sul fatto che il proclama da essi firmato chiedeva che i cospiratori dell' 11 giugno fossero giustiziati e proponeva di esigere ciò eventualmente anche con la forza.

L'atto d'accusa designa come capi del movimento i signori Terkovic e Frosic, il primo luogotenente Lozgumerski ed il luogotenente Demiarevic.

Il Consiglio di guerra si riunirà probabilmente il 15 corrente.

Parigi, 14 — Si ha da Belgrado che fu scoperto a Kragujevatz un complotto militare, in seguito al quale furono prese severe misure.

Belgrado, 14. — Gli studenti universitari tennero stamane una riunione nella quale hanno approvato una mozione condannante l'attitudine dei giornali di opposizione *Narodnilist* e *Vetschernje Novosti*. Non si verificò alcun incidente.

Negli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 14. — Si prepara un'azione di diversi negozianti importatori negli Stati Uniti per far presentare al prossimo Congresso degli emendamenti alla presente legge doganale e gli specialmente per ciò che riguarda le norme da seguire nella determinazione della *valuta sul mercato di origine*. Le divergenze che sorgono al riguardo hanno raggiunto un numero rilabbrevolevole e il commercio ne risente non poco e resta paralizzato.

Il raccolto delle arancie nella Florida per quest'anno è previsto in circa due milioni di cassette di qualità superiorie di essere buone. Il petrolio è gelate potrebbero compromettere il raccolto.

L'esportazione del ramo dagli Stati Uniti è ascesa al 1.o settembre di quest'anno a tonn. 63,816 contro tonn. 94,944 per lo stesso periodo 1902. Il petrolio esportato dagli Stati Uniti nell'anno 1902-903 dà la cifra di galloni 841,028,336, ossia circa 150 milioni di galloni meno dell'anno precedente.

Fall River, nel Massachusetts, che ha 87 stabilimenti fra la filatura e tessitura del cotone con oltre tre milioni di fusi, vede chiudere le sue fabbriche ad una ad una. Sono già 19 quelle che non lavorano e 150 nella fusi sono inoperosi. Tutto ciò a causa dell'aumento subito dal cotone e dalla mancanza del genere.

Nello Stato di Sinaloa, nel Messico, si è formato un *trust* per lo zucchero, la cui influenza si estende anche sugli altri Stati di Tepio e Colima, ove questo prodotto costa più caro che in altri Stati nassi più lontani dal centro di produzione.

Il movimento è generale e si vuol chiedere al Governo una riduzione del dazio sullo zucchero estero per far concorrenza al *trust*.

Cose di Francia.

(S) **Tréguier**, 14. — Il Pres. del Cons. Combes, parlando ieri delle relazioni della Francia con le potenze estere, disse fra l'altro; La reazione monarchica, la quale si è divertita, durante parecchi anni, a predire che la forma repubblicana avrebbe abbonato da noi le monarchie d'Europa, si è ora stancata di ripetere inutilmente i suoi ammonimenti infantili. Essa li mita ormai i suoi voti ad augurare che il nuovo Papa, mentre si guarda contro un Governo di liberi pensatori dalle chiassate del vescovo Turinaz, si astenga dall'offrire alla Repubblica la sua benedizione. (*Applausi e risa*).

Tréguier, 14 — Il Presidente del Consiglio, sig. Combes, è partito ieresi alle 8 in landau scoperto, malgrado, una pioggia dirotta; fu salutato dalle acclamazioni di tutta la popolazione. Non si verificò alcun incidente.

A Pontrioux vi furono numerose grida di « Viva Combes! » Si udirono però anche alcuni fischi.

A Guinchamp furono prese le stesse misure d'ordine di sabato scorso.

Tregnier, 14. — Il ministro dell'istruzione pubblica Chaumié e le altre notabilità, rimaste qui, sono oggi intervenute ad un pranzo, dato in loro onore, da Paychari, genero di Rénan.

Il ministro Chaumié si è recato a deporre una corona sul monumento di Renan, mentre un gruppo di azzurri gridava: « Abbasso la calotte! I curati alla lanterne! »

Il ministro Chaumié ha invitato i dimostranti a cessare dalle grida e ha detto loro: Gridate soltanto: « Viva la sonanza! Viva la ragione! Viva la Repubblica! » Siate sempre tolleranti delle opinioni altrui.

Parigi, 14 — Il Presidente del Consiglio, sig. Combes, è tornato stamane ed è ripartito per la Chiarente Inferiore.

I giornali repubblicani approvano pienamente il discorso di Combes, lagnandosi però che egli non abbia fatto allusione alla separazione della Chiesa dallo Stato. Quelli di opposizione insistono nel rilevare le dimostrazioni ostili contro di lui ed esprimono la loro fiducia nell'avvenire.

Parigi, 14. — La *Patrie* ha da Tregnier che la notte scorsa è passata molto agitata; gruppi di persone hanno percorso, fino nelle ore del mattino, cantando la « Carmagnola » e l' « Internazionale ».

Un picchetto di soldati si trova sempre di fazione alla Cattedrale; due sentinelle hanno sorvegliato tutta la notte la statua di Renan. Due tafferugli sono avvenuti sulla piazza della Cattedrale fra sacristi e rimasi. Sono state arrestate parecchie persone che sono state trattenute in carcere.

Pau, 14 — L'ex-ministro Bartlou, presidente del Comizio agricolo, pronunciò un discorso in cui dichiarò che non può lagnarsi degli attacchi mossigli dai clericali, perchè li ha meritati. L'oratore disse che alle prossime elezioni rivendicherà lealmente tutta la responsabilità dei suoi atti e aggiunse che se gli si poterono rimproverare, come a tutti gli uomini, degli errori, può vantarsi di non avere mai mancato ai suoi doveri e ritrovera tranquillamente innanzi a lui gli avversari del 1889.

Barthou fu vivamente applaudito.

In Danimarca

Berlino 14. — Telegrafano da Copenaghen alla *Gazzz. di Colonia* che la Commissione incaricata di regolare la situazione delle Colonie danesi della Antille, ha rimesso il suo rapporto al Governo danese.

Secondo tale rapporto, le isole saranno rappresentate al Folkething danese (Camera dei deputati) da due deputati e al Landsthing (Camera Alta) da uno.

Un Consiglio coloniale, composto di 16 membri, presieduti dal Governatore delle Antille, sarà incaricato degli affari coloniali.

La Commissione propone inoltre di aumentare la tariffa doganale in vigore nell'isola di S. Tommaso e i diritti sull'alcool, e la soppressione dei diritti di esportazione sullo zucchero, melasso e rhum.

Il rapporto della Commissione propone altresì la soppressione delle attuali guarnigioni da rimpiazzarsi con un corpo di gendarmeria di 100 uomini.

Il Consiglio del Lavoro.

Ieri mattina il Sotto Segr. di Stato on. Fulci ha inaugurato al Ministero d'agricoltura la 1ª sessione del Consiglio del Lavoro con un breve ed elevato discorso, che riassumiamo.

Signori! — Sono lieto di inaugurare il Consiglio Superiore del Lavoro, di portarvi il saluto del mio Ministro, e tengo ad altissimo onore essere a me toccata la fortuna di iniziare i vostri lavori.

Il nostro Paese, come le Nazioni più evolute, con la creazione presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio di una Commissione consultiva sulle istituzioni di Previdenza e di Lavoro, intuiva fin dal 1869 la utilità di raccogliere tutti gli elementi necessari allo studio di tali istituzioni. Non era ancora l'organismo gagliardo attuale, ma un embrione.

Voi, signori, avete un alto compito; da voi dipende tanta parte della vitalità della nuova istituzione, la quale deve essere un osservatorio politico, sociologico e giuridico.

Un osservatorio politico perchè con intenti elevati possono studiarsi i movimenti, i bisogni, le aspirazioni delle masse popolari. Un osservatorio sociologico perchè lo studioso possa seguire le evoluzioni dei fenomeni economici, le lotte, le separazioni, i bisogni dei nuovi tempi.

Un osservatorio giuridico perchè, come bene notava in uno dei suoi eloquenti discorsi Millerand, l'odio è sentimento ispirato dall'ignoranza, e la violenza è il metodo dell'incoscienze. Al lavoro operoso della classe lavoratrice che sostituisce all'odio l'entusiasmo pel cosi seguimento di alte idealità, alla violenza l'organizzazione feconda, deve rispondere la missione dello Stato, missione moderatrice nelle lotte per la vita.

Noi italiani, eredi di quella Roma che ebbe dalla storia l'alta missione di creare il diritto, abbiamo il dovere di seguire, con la sapienza di quei dotti giureconsulti, le nuove evoluzioni giuridiche, e creare il nuovo diritto che sorge dai nuovi bisogni della vita sociale.

Voi, che venite dalle diverse parti d'Italia rappresentanti industrie, mestieri e interessi diversi, voi con sapiente sintesi potrete fornirci gli studi per una completa e sapiente legislazione sociale.

Una legislazione sociale, che è nel pensiero di tutti coloro che, ad una lotta sconpigliata, vogliono sostituire l'organizzazione consapevole che sola può condurci alla vittoria economica.

Una completa e sapiente legislazione sociale, che è nel pensiero del giovane Sovrano, il quale consacrò al suo popolo l'energia del Suo carattere, la maturità della Sua mente. A Lui mando un saluto riverente, col convincimento che la nuova istituzione, da Lui voluta, segnerà una delle pagine più gloriose del suo Regno.

Dopo l'on. Fulci parlò il cons. *operaio Reina* in nome delle organizzazioni operaie, esprimendo il loro compiacimento, perchè il ministro s'è rivolto alle organizzazioni operaie per la scelta dei membri, specie di nomina regia. Conclude manifestando la sua fiducia degli operai nell' opera del Consiglio e degli Uffici del Lavoro.

L'on. *Turati* (rappresentante per la Camera) dichiarò di aderire pienamente allo spirito del discorso Fulci ed a quello della circolare Baccelli del 18 agosto, per notificare l'istituzione dell'Ufficio del Lavoro. Dichiarò quindi a nome dei suoi amici che essi non intendono rinunciare ai loro specifici punti di vista, pur riconoscendo e sperando che sarà possibile l'accordo e l'unità della varie parti nella formulazione dei problemi del lavoro.

Concluse osservando che sebbene ciascuno dei consiglieri abbia il suo specifico punto di vista, tutti sentono che la risultante della forze divergenti si formerà con reciproco vantaggio, perchè ormai nessuno intende più ostacolare l'elevazione delle classi lavoratrici e quindi vogliono far sì che essa avvenga gradualmente, senza scosse nè violente.

Presa poscia la parola l'on. *Luzzatti*, il quale aderì pienamente a questa dichiarazione del collega, l'oratore disse che ciò che ci unisce è molto più di ciò che ci divide. Il dissenso nascerà sul modo di soluzione del problema, ma è molto che tutti siano d'accordo nel riconoscere che gli organi costituiti nel nuovo e bastano alla soluzione dei problemi del lavoro ed è consolante che tutti mettano il loro cuore, più ancora della loro volontà, nel cercare l'accordo pei migliori rapporti e condizioni dei lavoratori e che tutti riconoscano la necessità urgente di studiare le basi reali di quelle condizioni finora da noi sconosciute.

—

Dopo questi discorsi l'on. Fulci invitò i consiglieri a votare per la nomina di tre vice presidenti, avvertendo che uno dovrà essere operaio e l'altro industriale. Furono eletti all'unanimità gli on. Luzzatti, Chiesa e Salmoiraghi.

Venne quindi nominata una Commissione composta dei tre vice presidenti, ai quali si aggiunse l'on. Cabrini ed il direttore dell'ufficio del Lavoro prof. Montemartini, con l'incarico di preparare per la seduta pom. l'accordo sulla nomina dei membri del Comitato permanente.

Agitazione postelegrafica.

Domenica nella capitale delle Puglie — una città in fermentazione permanente forse perchè hanno troppo vino — si è tenuto un Comizio per protestare violentemente in favore dei personale delle Poste e Telegrafi contro la tirannide di Dionigi Galimberti.

Questa sera poi in Roma nella sede della Federazione tra gl'impiegati civili del Regno, ad invito del solito segretario signor Picchetto — essendo il Comitato esecutivo della Federazione dimissionario — si terrà un'adunanza straordinaria, nella quale si dovra discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In presenza dei provvedimenti adottati dal Ministero delle Poste a carico di alcuni impiegati, colpevoli soltanto di aver correttamente esercitato quel diritto di riunione che lo Stato riconosce ed assicura ad ogni cittadino.

I sottoscritti (rimasti in carica per rappresentare la Federazione) aderiscono all'agitazione, alla quale quei provvedimenti hanno dato luogo.

E fanno voti perchè il Ministero, contenendosi nell'orbita del suo dovere e dal suo diritto, riconosca la assoluta necessità e l'obbligo suo preciso di non contraddire coi proprii atti a quei principii liberali, che sono la principale ragione della sua presenza al potere.

Ghigi, Picchetto, Ugolini, Sbordoni, Bitancioni, Celani, Verdini.

Bellissimo! Picchetto, Sbordoni, Bitancioni e compagni, che sono impiegati secondari dello Stato, intimano, sotto forma di voto, al ministro delle Poste e Telegrafi di contenersi nell'orbita del suo dovere!

E tutto questo perchè?

Perchè il Ministro ha creduto suo dovere di vietare ai suoi dipendenti di tenere Comizi per protestare contro azione disciplinare da lui emanate ed ha punito i trasgressori.

E lo Statuto che assicura il diritto di riunione ad ogni cittadino? dicono i protestanti.

E i provvedimenti adottati, dicevamo noi, accettati dagli impiegati entrando in servizio, che vietano le proteste collettive e non soltanto i comizi e impongono il reclame per via gerarchica?

Se lo Statuto devesse intendersi come pretendono i superstiti della Federazione, i soldati di un reggimento porebbero domani riunirsi in piazza d'armi per protestare contro una qualunque disposizione del colonnello o del Ministro della guerra! E allora dove s'andrebbe a finire on. Eufemio?

Da bravi, parcere, smettetela.

Il commercio dell'Italia col Congo.

Nel 1902 le importazioni nel Congo decrebbero sensibilmente dal 1901 e le esportazioni si mantennero quasi immutate.

Le merci importate ebbero un valore di lire 18,080,909 (15 milioni meno dei 1901) il valore delle merci esportate fu di L. 50,069,515, con un aumento di quasi 3 milioni.

L'importazione italiana nel Congo, sempre scarsa di fronte a quella totale, è in rapida decadenza da qualche anno. Era di 267,162 lire nel 1899, salì a 75,653 nel 1900, a 70,091 nel 1901 e a 41,811 nel 1902.

Contemporaneamente quella destinata alle colonie francesi e portoghesi è cresciuta da 1,672 lire nel 1899 a 22,018 nel 1900, per cadere a 2,656 nel 1901 e risalire a 13,487 nel 1902.

+

Fermandoci al confronto fra il 1902 e il 1901, troviamo che causa della diminuzione fu soltanto una minore esportazione di conterie e di oggetti di vestiario, mentre, sia pure per cifre modeste, crebbero quelle dei vini, delle conserve alimentari, dei saponi e delle conterie.

Ecco la distinta pei due anni:

	1901 Lire	*1902* Lire	
Gioielli falsi	914	594	—
Orologi	1,166	491	—
Vini	2,071	4,773	+
Conserve	3,170	12,853	+
Farine	475	1,103	+
Abiti e biancherie	15,704	8,121	—
Strumenti scientifici	82	258	+
Moccerie	1,553	834	—
Oggetti di cancelleria	61	227	+
Prodotti chimici	162	1,235	+
Saponi	228	1,341	+
Sigari	210	304	+
Tessuti di cotone	114	4,746	+
Conterie	43,727	12,365	—

+

Anche nel 1902 si ha una modestissima esportazione dal Congo verso l'Italia, di 960 lire (contro 320 nel 1901) valore di 48 chilogrammi di avorio.

In complesso i nostri traffici con lo Stato indipendente del Congo, malgrado vi siano cola parecchi connazionali, è una vera miseria.

I socialisti tedeschi.

Dresda, 14. — Oggi si è inaugurato il Congresso nazionale socialista con numerosi delegati del partito. La sala era decorata a bandiere e fiori.

Il deputato di Dresda, Kaden, augurò il benvenuto ai delegati del partito, ricordando gli inizi modesti e i recenti successi dei socialisti sassoni.

Quindi Bebel, a nome del Comitato direttivo, ringraziò i compagni di Dresda della calorosa accoglienza fattagli, rilevando il successo delle recenti elezioni ed elogiando il popolo sassone che marciò sempre alla testa del progresso e della civiltà. Rivocò infine gli atti politici ai partecipò come fondatore e come veterano del partito socialista.

Dal rendiconto finanziario risulta che il *Vorwaerts*, organo ufficiale del partito, ha 78 mila abbonati e che le sue entrate ascendono a 900,000 marchi: che i giornali socialisti di Lipsia e Amburgo ne hanno 35 mila: che la libreria introitò 245,000 m, contro 193,000 nell'anno scorso: che le elezioni politiche costarono al partito 282,000, e infine che i proventi complessivi del partito superarono di 290,000 quelli del 1902.

(S) **Dresda**, 14. — Nella seduta di stamane del Congresso socialista, dopo il discorso inaugurale del presidente Auer, di Norimberga, espresse gli stessi concetti viennesi provarono in occasione della vittoria clamorosa riportata dai loro fratelli tedeschi.

Un delegato ceco ed uno olandese successivamente presero la parola alla tribuna. Il delegato suderlandese promise che i socialisti tedeschi avranno un'accoglienza entusiastica al Congresso internazionale socialista di Amsterdam.

Egleton, delegato inglese, a nome dei socialisti inglesi, si felicitò coi socialisti tedeschi per il loro progresso.

L'oratore aggiunse che il progresso dei socialisti inglesi si manifesterà nelle prossime elezioni e rilevò che l'Inghilterra è stata sempre il paese in cui furono accolti e difesi i proscritti degli altri paesi.

Infine il delegato assicurò che i socialisti approfitteranno negli Stati Uniti dell' esasperazione prodotta dal grande accumularsi delle ricchezze.

Quindi Singer, deputato al Reichstag, capo dell' opera compiuta dal Comitato centrale del Congresso, espose poscia le misure che furono prese durante le recenti elezioni del Reichstag e constatò infine la buona situazione finanziaria del partito socialista.

Il cassiere Geriagh prese poscia la parola e fece rilevare gli utili realizzati dalla stampa socialista, la quale ha ora meno milione di abbonati, ed ha guadagnato in questo ultimo anno 134,000 abbonati.

Indi diversi oratori esposero i desiderati delle regioni che essi rappresentano: uno di essi vorrebbe del sussidi, altri vorrebbero che degli agitatori fossero inviati nelle loro regioni per fare propaganda.

Il Congresso decise di discutere subito la questione della collaborazione dei socialisti nei giornali borghesi.

A proposito di questa questione il comitato direttivo ammette la collaborazione soltanto quando ha luogo in fogli, che non attaccano il partito socialista in modo sleale, ma siccome tosto o tardi essi si metteranno in contatto col partito socialista non bisogna alldare loro dei posti di difesa.

Questa proposta costituisce il primo colpo contro i revisionisti che reclamano la libertà di scrivere ove loro aggrada anche quando si tratta di criticare le cose interne del partito.

ARMI ED ARMATI

Grandi manovre in Inghilterra

Londra, 14 — Il pubblico inglese si prepara a seguire colla più intensa attenzione le grandi manovre che cominciarono ieri e dureranno fino al 19 corr.

Il campo ove le manovre si svolgono è vastissimo, comprendendo quasi tutto l'Oxfordshire, gran parte del Berkshire ed una porzione dell'Hertfordshire, nucleo di Provincie proprio nel cuore dell'Inghilterra. 45,000 soldati sono stati mobilizzati. Questi effettivi comprendono gl'inviati 1 e il Corpo d'armata.

Il primo rappresenta un nemico invasore discendente da nord-ovest verso sud-est, composto 20,000 comandanti ed è condotto dal generale Evelyn Wood, destinato a succedere a lord Roberts nel comando in capo dell'esercito britannico, quando quest'ultimo avrà compiuto il proprio quinquennio.

Il secondo Corpo d'armata è forte di 28,000 uomini al comando del generale French, uno dei pochi che si sono realmente distinti nel corso della guerra boera.

Sir Evelyn Wood avrà la sua base a Bulford, nei piani di Salisbury; il generale French si appoggierà sopra Aldershot ed Andover. Giudici di campo sono lord Roberts, comandante in capo, il duca di Connaught, lord Grenfell e sir A. Hunter.

Le manovre saranno condotte con grande energia e severità per parte dei generali comandanti, i quali hanno soppresso tutto il bagaglio che ufficiali e soldati usavano portar seco precedentemente. Solo qualche libbra di flanelle e biancheria di ricambio sono consentite a ciascun soldato, il quale veste in *Khaki*, porta un zappotto pesante per la notte, un lenzuolo ed un mantello impermeabile. Il trasporto delle tende è fatto dai carri reggimentali: vi è una tenda ogni 20 soldati.

Lo stesso è per gli ufficiali. Per la prima volta negli annali militari inglesi, non si è permesso che essi abbiano cuochi e camerieri speciali. I cuochi dei reggimenti debbono provvedere anche alla mensa degli ufficiali.

Per i trasporti ogni corpo operante dispone di 300 carri, capaci di 3800 chilogrammi ciascuno e tirati da 6000 cavalli. I conduttori sono tutti borghesi e coma distintivo portano una giacca bianca e un berretto giallo.

Durante le manovre si faranno grandi esperimenti di telegrafia senza fili con apparecchi appositamente costruiti e modificati. Verranno usati anche molti automobili sia per i trasporti del commissariato e sia pel servizio di comunicazioni e di esplorazione.

Altri esperimenti importantissimi si faranno coi nuovi cannoni da campo, giacchè tutti il corpo d'armata del generale Wood, che è supposto come invasore, dispone di molta grossa artiglieria d'assedio. Si calcola anche che questo corpo debba sopportare la proporzione inferiorità numerica colla maggiore potenza della l'artiglieria.

I giudici di campo ed i molti ufficiali esteri che assistono alle manovre risiederanno a Marlborough, ove si dovrà svolgere la più importante fazione.

Sul piano generale delle operazioni viene però mantenuto il più rigoroso segreto.

E' stato concesso ad un certo numero di giornalisti di accompagnare le truppe, di attraversare le linee a loro piacimento, di attingere notizie ai varii quartieri generali, ma essi devono portare al braccio destro una larga fascia rossa per essere riconosciuti dalle sentinelle, alle quali dovranno esibire il permesso, rilasciato dal ministero della guerra.

Congresso per la proteriore dei lavoratori

Nei giorni decorsi si tenne a Basilea il Congresso indetto dall'Associazione internazionale per la protezione dei lavoratori. L'on. Luzzatti, per ragioni di salute non vi potè intervenire e l'Italia fu rappresentata, la vece di lui, dall'ing. Belloc. Na riassumiamo l'andamento, lieti di annunciare che l'Italia, in fatto di legislazione interno ai provvedimenti sociali, si trova alla testa delle Nazioni più progredite.

Otto Stati erano ufficialmente rappresentati, cioè: Svizzera, Italia, Germania, Francia, Austria, Olanda, Belgio e Lussemburgo.

Due consiglieri nazionali rappresentavano la Svizzera, la Germania aveva inviati l'antico Ministro di gato Berlepsch, la Francia i deputati Millerand e Lemire, l'Italia era rappresentata in assenza dell'on. Luigi Luzzatti dal delegato-tecnico cav. Belloc, ispettore delle industrie.

La seduta fu presieduta dal consigliere svizzero von Steiger, il quale in nome della Confederazione diede il benvenuto ai rappresentanti dei Governi esteri ed al conte Sautheim, presidente della Società Svizzera di Basilea.

Si aprì la discussione sui provvedimenti per far cessare l'uso del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi e vi presero parte economisti e tecnici di vari paesi. Fu votato il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Ministro Millerand:

« Invitare lo Stato svizzero perchè si faccia promotore presso gli altri Stati di una conferenza internazionale la quale stabilisca mediante apposita convenzione di vietare l'uso del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi. »

Un particolare interessante della seduta fu la vivace discussione fatta sui mezzi con cui la tecnica avrebbe trovato modo di sostituire al fosforo bianco altre materie non venefiche. Ebbe lieta accoglienza la comunicazione fatta dal delegato italiano che a Perugia fu felicemente risolto il problema della fabbricazione dei fiammiferi non velenosi per opera dei fratelli Purgotti.

Le due sedute successive furono occupate nella discussione dei due temi: sul divieto del lavoro del piombo e proibizione del lavoro notturno alle donne.

La discussione terminò colla risoluzione seguente: Invitare il Governo federale Svizzero a promuovere una conferenza fra gli Stati europei per un accordo internazionale allo scopo:

1. Di vietare con mezzi legislativi l'uso della biacca di piombo nella coloritura degli edifici e di altre cose ed in quale maniera e persona giungere al eliminare dall'uso tutti i composti di piombo di cui si valgono l'industria ed i mestieri.

2° Di vietare il lavoro delle donne nelle ore notturne negli opifici industriali con eccezione per quelle industrie che, come la preparazione dei pasti e della frutta, non ammettono indugio per deterioramento rapido delle materie da lavorarsi, corrispondendo un certo lasso di tempo per l'applicazione graduale dell'abolizione del lavoro notturno.

La discussione del primo tema, che tutta prima vedeva limitarsi dal Governo, direttore del lavoro al ministero del commercio di Francia, al solo impiego del piombo nella coloritura degli edifici e delle cose, si estese ad un quadro più vasto, che abbracciò anche la questione della biacca, fu estesa, per domanda dei delegati del Governo germanico all'uso di tutti i preparati di piombo.

Durante lo svolgimento della seduta, porgendosi l'occasione di accennare alle malattie degli operai, il delegato italiano comunicò che il ministro Baccelli aveva istituito una Commissione per studiarle nel nostro paese, ed accennò ai lavori già iniziati fin dall'anno scorso dalla Commissione stessa. Egli presentò alla riunione i

numerosi questionari che il nostro ministero di agricoltura ha diramato a tutti i sanitari del Regno e che ora si stanno raccogliendo debitamente muniti di risposta ed elaborando sotto la direzione del comm. Magaldi ispettore generale dei servizi del Credito e della Previdenza. La comunicazione fu accolta con viva compiacenza perchè dimostra che l'Italia è in prima nazione che ufficialmente si occupi di studiare una questione di grande importanza per il benessere delle classi lavoratrici.

La questione del lavoro notturno delle donne negli opifici industriali per l'Italia non rappresenta difficoltà, poichè la nostra legge sul lavoro delle donne che entrò in vigore col primo del luglio scorso, sodisfa completamente anche nei particolari ai voti espressi dall'Assemblea.

Anche in ciò l'Italia ha dimostrato di aver saputo provvedere a tempo in unione alla Francia a risolvere un problema umanitario.

Ciò è sufficiente a dimostrare ai socialisti che nel nostro paese vi è un partito che silenziosamente lavora con il volevolo appoggio del Parlamento a promuovere in linea pratica quei miglioramenti miranti alla soluzione del problema sociale.

La nomina in sostituzione nominando una Commissione di quattro membri per redigere il memoriale al governo federale svizzero.

Essendosi la moglie opposta a che egli spedisse il telegramma, onde non impressionare maggiormente la madre, si sbrigò la tragedia narrativi.

I disgraziati coniugi sono ambedue moribondi.

— L'automobile del signor Caveri, genovese, percorrendo a grande velocità la strada per Mancalieri, investiva un vecchio mendicante, uccidendolo.

Fu arrestato lo *chauffeur* Cazzaniga.

Una nuova Federazione d'impiegati.

(Serv. spec. del *Secolo*)

Milano, 14, ore 15.30. — L'Associazione generale degli impiegati civili, la Federazione postelegrafica e quella dei ferrovieri hanno indetto per la seconda quindicina di ottobre un Congresso in Milano per gettare le basi di una nuova Federazione.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 14, ore 15.30. — *Lo sciopero dei ferrovieri* della Nord continua totale. Stamane, invece delle annunciate coppie di treni per i viaggiatori, è corso sulla linea qualche treno di ricognizione condotto dagli ingegneri. Si spera ancora di attivare prima di notte un treno ordinario.

Sinora non è stato fatto alcun tentativo di accomodamento. I repubblicani domanderanno stasera al sindaco, durante la riunione del Consiglio municipale, l'interposizione di lui nella vertenza.

Firenze, 13. — I macchinisti del Catonilcio Rossi hanno abbandonato il lavoro per protestare contro il licenziamento di due compagni, che sarebbe avvenuto perchè questi sono inscritti a Lega socialista.

Torre Annunziata, 14. — Da stamane nel molino Natale, già Montella, è stato composto e già operai hanno ripreso il lavoro.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che affida ad un Commissario la gestione della Congregazione di carità di Jesce — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Bollate (Milano) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Angelo Galina.

Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres durante il mese di luglio.

Ordinanza di sanità marittima.

Bollettino settimanale del bestiame dal 3 al 9 agosto.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri P. I. e di agr. ind. e commercio.

Nuovi uffici telegrafici postali. — L'8 corrente in Felonica, provincia di Mantova ed il 10 succ. in Venarotta, provincia di Ascoli Piceno, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Brescia, 13 — Elisa Toma, bellissima giovane di 27 anni, moglie di Riccardo Monico di anni 37, operaio della Fabbrica d'armi, entrò due giorni fa nell'ospedale in attesa di un'operazione. Nell'assenza di lui al marito scrisse per alcune lettere che ella le aveva tradite. Stamane, volendosi del permesso domenicale, è andata da lei e mentr'andava le lettere l'ha rimproverata. La donna ha risposto con gesto di disprezzo e ha fatto l'atto di voltare le spalle al marito.

Allora egli le ha sparato di sotto le lenzuola un colpo di rivoltella. La Elisa, ferita gravemente, ha tentato di fuggire. Il marito l'ha raggiunta e l'ha ferita con altri quattro colpi. I medici e gli infermieri gliel'hanno sottratta. Le condizioni di lei sono gravissime.

Il Mosico era un giovane attivato e laborioso. Ha un figlio di 7 anni. Al dott. Filippini che lo aveva rimproverato per il misfatto ha risposto: « Avete ragione per il luogo, non per l'atto che era nel mio diritto ».

Napoli, 14, ore 18,35. — Sul principio dell'adunanza del Consiglio comunale — presidente l'ass. anziano Comes — questi ed alcuni consiglieri hanno commemorato la duchessa Ravaschieri.

— Per disposizione del procuratore del Re, il giudice istruttore è andato al cimitero ed ha fatto esumare la salma di quel giovane Di Franco, morto nell'Ospedale della Pace e che qualcuno disse morto non per la polmonite, ma per l'applicazione della camicia di forza.

I medici hanno esaminato i polmoni e il cuore per trarne gli elementi d'un giudizio. Si tratta, cioè, di stabilire se la morte è proceduta dalla camicia di forza o no, e, in caso affermativo, accertarla da essa.

— Il viaggiatore Rebecchi Brichetti è arrivato da Zanzibar e ripartirà per Genova col piroscafo *Po*.

Napoli, 14, ore 13,45. — Nella seduta odierna del Consiglio comunale fu votato un ordine del giorno per la commemorazione del 20 Settembre implicante affermazione di Roma capitale e con 38 voti favorevoli e 16 contrari, fra cui quello dell'assessore Gabb.

Alla votazione seguirono grida in vario senso nel Consiglio e nelle tribune per cui la seduta fu sospesa.

La seduta venne poi definitivamente tolta in seguito alla lettura di una mozione firmata da venti e passata a Napoli dello Cair, che diede luogo ad un grande tumulto.

Bari 14, ore 19. — Giovedì si farà la solenne inaugurazione dei lavori dell'Acquedotto pugliese della stupenda barese, sorta con pochi volontersi, oggi forte di circa un centinaio di soci.

Pronunierà il discorso inaugurale il valoroso avvocato Lapenna.

Al Teatro Piccinni si darà un concerto vocale e istrumentale a scopo di beneficenza.

Torino, 14, ore 18.25 — (*ritardo*). Un dramma sanguinoso è avvenuto stamane domeriggio nella casa in Piazza Solferino segnata col n. 3.

Giuseppe Ferrara, trentaduenne, da Montefalcone, sarto, ha ferito più volte col rasoio con una grossa lesione la moglie Caterina Massimino, quarantenne, poi ha tentato di uccidersi con l'arma stessa. Entrambi sono stati portati all'ospedale di San Giovanni e giudicati in pericolo di morte.

Pare che causa della tragedia sia stata la gelosia.

Torino, 14, ore 24 — (*ritardo*). Giuseppe Ferrara, ventenne di cui vi telegrafai oggi, era affetto da mania di persecuzione. Egli credeva che volessero avvelenarlo e diffidava anche della propria moglie.

Sotto l'impressione di questa mania egli spediva ieri l'altro una cartolina alla madre a Montefalcone, informandola che stava per morire.

La madre gli telegrafò oggi, chiedendo assicurazione sue notizie e pagava anche la risposta.

Il mattino scrisse sul modulo: « Mucio avvelenato »

(S) **Maraglia**, 14 — All'ospedale di San Salvatore la situazione è immutata.

Le condizioni della maggior parte dei malati invece di migliorare, peggiorano, uno di essi si considera guarito, nessun decesso è avvenuto nella giornata.

Oggi due nuovi malati sospetti sono entrati nell'ospedale; essi vennero subito dai fratelli Chamsenoss, il quale non si è però pronunziato sul carattere della loro malattia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Tempo fa la Famiglia Amerosino di Milano, sezione *Arte e Diletto*, bandì un concorso drammatico.

Esso fu visto da Arnaldo Boscolo col suo dramma *Villanus* ritorno di carattere eminentemente sociale in cui l'autore volle mettere in evidenza che ogni ideale prima della sua attuazione vuole l'olocausto di generose.

E il fatto s'impernia sulla storia di due giovani capo-partito che dagli avversari sono attaccati nel loro passato. Si difendono come e fin dove possono e quindi preferiranno la morte.

Lirica. — A Chiggia andò in scena l'*Ebreo* col soprano Pazzaglia che ottenne grande successo.

— A Livorno sotto la direzione del m. Mascagni all'ultimo del *Rateliff* furono eseguiti gli interludi della *Città Eterna* (Eternal City) che piacquero moltissimo.

— *La Morettina*, la nuova opera del m. Fiman data al Politeama Livornese, non ebbe un esito molto favorevole. Però la causa si attribuisce alla cattiva esecuzione.

Arte. — Il Palazzo che contiene il *Salone dei Trecento* a Treviso è uno dei più vasti e memorabili per ricordi storici. Fu eretto nel 1183 per le adunanze del Maggior Consiglio e della Marca.

Per opera del cav. Olivi e per munificenza della provincia, il palazzo fu restaurato. A completare il restauro dell'antico Palazzo della Marca mancava ora la scuola esterna, per la quale l'ing. cav. Paolo Mussetti, ing. capo della Provincia, ha presentato un dotto progetto ricostruite su antichi disegni.

Si spera che esso venga accolto, così il palazzo sarà completato.

Varie — Nel concorso bandito dalla Soc. del Risveglio di Imola per un *fumo-marocco* dell'Esposizione rimasta vincitore dell'unico premio il giovane imolese Alceo Toni, allievo di armonia e composizione nel Liceo musicale di Bologna.

Sports

La coppa italiana pel tiro. — *Buenos-Ayres*, 14. — Il lungotenente Mano ha vinto la coppa d'oro offerta dalla Società italiana per la gara di tiro.

Gara mondiale di Motocicli a Parigi.

Ieri fu corso al *Parc des Princes* il campionato mondiale di motocicletismo: distanza 10 chilometri. Il record era tenuto da Stgonnand, con 6 minuti 8 secondi e 2/5 di secondo.

I. Fournier, in 5 min. 55 secondi e 1/5 di secondo;

II. Anzani, italiano, a 500 metri di distanza da Fournier;

III. Marins The, a 20 metri da Anzani.

— — —

Ascensione rimandata.

Londra, 14. — Il vento impetuoso ha impedito anche oggi l'ascensione del aeronauta Spencer Percival.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Querela Bettolo contro l' " Avanti. "

Come a suo tempo annunziammo, è stata chiusa l'istruttoria del processo promosso dall'on. Bettolo contro l'*Avanti!* ed ora rinvia dell'on. Ferri e del gerente a giudizio per rispondere di diffamazioni commesse e di ingiurie a mezzo della stampa.

L'incartamento processuale è stato inviato dalla Procura del Re alla Cancelleria del Tribunale, il che fa credere che presto sarà fissata l'udienza per la discussione.

Il processo si compone di due fascicoli: nel primo si contengono gli interrogatori dell'imputato e le dichiarazioni dell'on. Bettolo, altri atti generici, le requisitorie del P. M. avv. Crisafulli e l'Ordinanza del giudice istruttore avv. Graziuli; nel secondo fascicolo sono i 23 numeri dell'*Avanti!* che contengono gli articoli incriminati.

L'ordinanza di rinvio è lunghissima: sono trascritti gli 88 capi d'imputazione, dei quali dovranno rispondere gli imputati; si accenna ai fatti che hanno originato la querela e si discute dell'intenzione del Ferri nel diffamare.

L'on. Bettolo sarà difeso dagli avv. Bonacci, Partis e Vecchini, e l'on. Ferri dai *compagni* e dai *solidali*.

E' opportuno notare che il giudice non ha potuto rinviare a giudizio i civilmente responsabili, perchè dalle indagini fatte risulterebbe che l'*Avanti!* appartiene al partito socialista e quindi non ha proprietari ingulmente responsabili.

Dalla Provincia Romana

Orte, 14. — Ieri, giorno anniversario, fu commemorato l'ingresso delle truppe italiane; alla cerimonia parteciparono il Consiglio comunale, il Commissario Regio e le altre Autorità.

Parlarono l'avv. Salvatori di Terni ed il Regio Commissario.

Jenne. — Con R. D. in data 6 corrente, a partire dalla modifica del R. D. 2 luglio 1903 la temporanea gestione della disciolta Congregazione di carità di Jenne è tolta alle locali Giunta municipale ed affidata invece ad un commissario da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 15 settembre 1903 — S. Nicomede

Leva il Sole alle ore 5,30 m. — Tramonta alle ore 6.20 s
Leva la Luna alle ore ..... m. — Tramonta alle ore 2.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

14 settembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 775 al Nordovest dell'Irlanda, minima 753 in Piemonte.

Italia 24 ore barometro disceso di 1 mm. all'estremo Sud e Sicilia salito altrove fino 3 mm. in Sardegna; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie e temporali al Nord centro e Sardegna; venti forti e burrascosi settentrionali all'estremo Nord, meridionali altrove; mare agitato, molto agitato il Tirreno molto agitato.

Stamane cielo vario in Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti moderati o forti meridionali; mare agitato specialmente al Tirreno.

Previste la depressione al Nordovest, Torino 753; massimo 760 sulle coste Dalmato-Jonie.

Probabilità venti moderati o forti settentrionali al Nord, tra Sud e Ponente altrove; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia e temporale; mare qua e là agitato, specialmente al Tirreno.

Incastro.

Lati — Sto tra diverse specie di persone
Nel monastero o par nella prigione.
Centro — In terra tutti gli uomini appuntano
Sia nel ginocchio lor, sia nel sedere.
Tutto — E' stato in regno e piacciò, oppure il caldo
M'accide, mentre il gelo mi tien saldo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INDEGLUTENTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 SETTEMBRE 1903

Girolami Gustavo agente post, con Palazzetti Palmira
Millanta Giuseppe sonciap. con Cecchetti Margherita
Resti Giorgio negoz. con Stefanori Ermelinda
Pezzone Vincenzo cuoco con Peroci Amalia
Anzanzetti Roberto trasp. con Contini Eugenia
Tola Salvatore orzar. con Berreca Palma
Casaregola Enrico impieg. con Seterini Alfonsina
Rasalli Antonio arte con Fiumi Domenica
Cerradetti Ciro pitt. con Scaglietta Emma

MATRIMONI del 12 SETTEMBRE 1903

Jori Vitaliano commerc. con Filippetti Agnese
Venanzi Pietro negoz. con Cardoni Maria Carolina
Del Buono Vittorio dirett. di scuole con Scalzaferri Elena
Liegi Domenico erede, con Nisi Zelia
Gambi Romeo Eugenio falegn. con Masi Amelia
Bartolozzi Vinc. impieg. con Bacifacio Maria Luigia
Baldelli Antonio arte con Ricci Teresa
Carocci Pietro camer. con Ribecchi Teresa
Ubinati Arturo impieg. con Gragnoli Attica
Domidici Romeo muratore, con Cataldi Giulia

Nati e morti denunziati il 11 e 12 settembre 1903
Nati del compreso 4 nati morti
Morti 47 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Arioni Vittorio fu Domenico, Asti, 54, coniug.
Tarquini Pietro fu Giuseppe, Perugia, 63, carr. rel.
Rufini Vincenzo fu Giacomo, Frascati, 53, mun. coniug.
Migni Antonio fu Pertunato, 96, mural. coniug.
Ortensi Fortunato fu Fil. Cagnimonte, 52, agricolt. coniug.
Valeriani Chi. fu fu Giov. Anagni, 45, nubile
Galliani Elena fu Andrea, Roma, 71, ved. Zaccolini
Marulli Pietro fu Vincenzo, Roma, 88, pens. ved.
Corsani Audrina, di Carlo, Firenze, 33, ved. Chiani
Salatini Domenico fu Severino, 36
Giuliani Vincenza fu Michelangelo, Pignone, 72, ved. Rossi
Bartolucci Luigi fu Vincenzo, Q.ve, 36, cont. celibe
Battisti Giuseppe fu Ascenzo, Sevigliano, 67, coniug.
Salustri Filippo fu Pacifico, Cingoli, 71, cont. celibe
Del Pattore Arcangelo fu Luigi, Roma, 38, frutiv. coniug.
Argentieri Pietro
Cascaiani Carolina fu Gius. Foligno, 54, coniug.
Luciani Pasqua fu Nunzio, Pedaso, 27, coniug.
De Grandis Maria fu Giov. Fir. d'Agliso, 58, pert. coniug.
Feglietti Domenico fu Pietro, Porto S. Giorgio, 44 bottaio
Poppa Vittorio di Cesareo, Tolentino, 33, coniug.
De Nardis Elisa di Giuseppe, Roma, 1 mese
Caposoni Gennaro Napoli, 32, past. celibe
Ronaldi Ettore Roma, Roma, 30, nubile
Massi Teresa fu Vittorio, Torino, 77, ved. Febrare
Guadagnelli Amedeo di Orazio, Roma, 14
Palmieri Ernesto di Orazio, Roma, 23, fondit. celibe
Leandri Agostino fu Marco, Marino, 79, vignar. coniug.
Pietrantoni Domenica fu Gerolamo, Roma, 38, coniug.
Iannotti Rosa fu Gaetano, Roma, 54, coniug.
Ceresini Ida fu Natale, 26, nubile

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Portineria della Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici del Redazione. Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'uomo più alto del mondo

I giornali di Londra annunziano al prossimo arrivo in Inghilterra dell'uomo più alto del mondo.

E' un russo di nome Feodor Mackow ha 22 anni ed è alto 7 piedi e 9 pollici (2 metri e 35 centimetri) ed eccede di gran lunga la statura dei più noti giganti degli ultimi due secoli.

I suoi stivali, che gli arrivano appena al ginocchio, arriverebbero alla vita di un uomo ordinario, ed ha un ragazzo di 12 anni perchè portare comodamente un uno di essi.

L'anello, che egli porta all'indice della mano sinistra è così largo che una moneta di mezzo dollaro può passarvi facilmente attraverso.

Feodor Mackow mangia ad ogni pasto 3 libbre di carne ed una quantità proporzionata di vegetabili e di pane e gode di una eccellente appetito.

L'imperatore del Sahara !

(S) **Parigi**, 14. — Il *Reppel* ha da Berna che le autorità federali hanno un'inchiesta per procedere contro Lebaudy, per avere cercato di arruolare in Svizzera i componenti della sua futura guardia... imperiale.

Sarebbe bella che dovessero mettersi in prigione al momento di salire sul trono... di sabbia !).

Il posto delle miniere.

E' morto a 74 anni a Low Fell, presso Newcastle, Joseph Skipsey soprannominato il « poeta delle miniere ».

Fino al 1880 egli aveva passato la sua vita nelle miniere di carbon fossile del Northumberland

In quell'epoca fu nominato custode della casa di Shakespeare a Stratford-on-Avon, ma presto si dimise per ritornare nel Nord.

Quando era minatore egli conservava le sue ore di ozio a scrivere dei versi, che pubblicava saltuariamente sui giornali locali, attrassero presto l'attenzione dei letterati e furono lodati da Tennison e Robert Browning.

Pubblicò quindi in cinque volumi la raccolta delle sue liriche, molte delle quali sono assai popolari nel Nord.

Cronaca di Roma

Per la venuta dello Czar.

Nell'adunanza consigliare tenuta iersera, si votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'Unione Popolare « Italia e Savoja »

considerando che qualsiasi incontro fra Sovrani tende a facilitare le risoluzioni dei più importanti problemi internazionali e ad affratellare i popoli;

considerando che la venuta in Roma dello Czar di Russia, oltre che la ricorrenza della visita al nostro Sovrano, è nuovo pegno d'amicizia fra le giovane Nazione italiana e l'antica e potente Russia;

considerando che nessuno può simpatizzando coi sentimenti di un paese, ha il diritto di imporre le proprie idee ai Governi stranieri;

invierà mandato un saluto ricolmo di auguri e di speranze al popolo russo;

nota la civile educazione dei socialisti francesi in occasione della visita dello Czar a Parigi, e la incoerenza dei socialisti italiani, che mentre si fanno banditori di internazionalismo, pretendono ostacolare con minaccie ineducate un fatto che certo porta agevolare l'affratellamento dei popoli;

protesta contro l'opera dei socialisti stessi, tendente a far passare per isolazione ed intolleranze la cittadinanza romana, che sempre, ed anche in recenti occasioni, ha ben saputo dimostrare il contrario;

mentre fa notare alla cittadinanza stessa, che un atto villano e scortese verso l'ospite, recherebbe offesa ad Roma e al Re d'Italia;

fa voti che il Governo sappia ben prevenire atti, che mentre sono il portato di pochi malcontenti, apparirebbero ingiustamente come derivanti dagli abitanti civili ed educati di questa città;

e delibera di inviare al più presto un'adunanza fra i rappresentanti delle Associazioni liberali di Roma, ove prendere gli accordi necessari per evitare una scandalo di cui Roma dovrebbe vergognarsi in faccia al mondo.

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 27.2 — Minimo 19.6

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il padre Ciaramella, presidente generale delle Congregazione Vallombrosana, il padre Bernardo M. di Gesù, Preposito generale dei Passionisti, il padre Gregorio di Gesù e Maria, ministro generale dei Trinitari Scalzi con i componenti la Curia generalizia, il padre Gregorio Palmieri O. S. B. e il marchese Maurizio Cavalletti con la famiglia.

— Nelle ore pomeridiane il Papa ricevette nelle Loggie parecchie persone.

Governo e Comune. — Più di un collega occupandosi delle relative attività del Governo e Comune per la sistemazione delle finanze municipali, ha rilevato con sconforto che da parte del Governo si sarebbero fatte dichiarazioni tutt'altro che rassicuranti per il buon esito della intricata.

Veramente crediamo che allo stato delle cose nulla giustifichi assicurazioni così pessimiste.

Il problema è tutt'altro che semplice e facile e sarebbe assurdo sperare che possa risolversi in un breve colloquio.

A parte la questione di principio già per sè sola gravissima, vi sono tante altre questioni di dettaglio che meritano studio e considerazione.

Il Governo si mostra animato dalle migliori intenzioni per trovare una soluzione che concilii gl'interessi dello stato con quelli del Comune. Evidentemente non è detto che alle proposte del Municipio non se ne possano contrapporre altre ispirate a diversi criteri; ma le divergenze di metodo non possono valutarsi la sostanza della questione.

Oramai la necessità di provvedere seriamente, definitivamente ad una razionale e solida sistemazione del bilancio della capitale del Regno è nella coscienza di tutti.

Il periodo degli espedienti così come è cessato pel bilancio dello Stato è tempo che cessi una buona volta anche pel bilancio del Comune di Roma.

Don Gabriele l'Alfiere

D. Gabriele aveva avuto cura di spedire tutti i canotti in *corrède* per l'intera notte: non restava più che la scialuppa ed una leggiera jole riservata ai disertori.

Fernando e quaranta marinari armati fino ai denti partirono con la scialuppa che sfilò abilmente, misteriosamente e si perdette in seguito in mezzo ai legni mercantili. La jole fu montata da D. Gabriele, mastro Brimbollio e dieci marinari.

Tutti erano armati di pugnali e pistole, e lunghi bastoni ferrati.

Essi abbandonarono la fregata alla mercè di Dio e senza canotti. Poi navigarono lungo la riva e vi si accostarono per mezzo di uno stretto canale situato fra due alte case. La piccola imbarcazione, protetta dalla più profonda oscurità, toccò la spiaggia: restarono a bordo solo due uomini che in caso di disgrazie dovevano fuggire per avvertire al più presto i loro compagni della sciaguppa.

— Ebbene Brimbollio, il dado è tratto, diceva l'alfiere.

— Che la peste possa soffocare tutte le ragazze, rispondeva Brumbollio; questa terra mi brucia sotto i piedi.

La chiesa non era lontana; i marinai vi penetrarono seguiti da D. Gabriele, travestito da marone di vista il loro ufficiale.

Dal lato ove erano le donne, donna Giovanna occupava il posto d'onore.

Nel coro erano aggruppati D. Antonio Barzon, i suoi aiutanti di campo, il comandante della *Santa-Fé*, gli ufficiali della rada, quelli della guarnigione, l'intendente coloniale e tutti i dignitari della città.

— Da quale porta uscirà essa? si domandava D. Gabriele con ansietà, mentre mastro Brimbollio continuava a borbottare a bassa voce contro le ragazze e gl'innamorati.

Donna Giovanna pregava devotamente e certo i gai propositi dell'ultimo ballo erano molto lontani dalla sua memoria.

Se ebbe una distrazione fu quella di rimarcare, suo malgrado, che D. Gabriele non era venuto alla messa col suo comandante, e ne concluse che doveva essere di servizio a bordo.

Alla festa della mezzanotte doveva seguire l'ufficio; essa forse deplorò l'assenza del temerario alfiere; ma ci affrettiamo a dire che questi pensieri momentanei sfuggirono appena lo spirito della giovane, anzi se ne rimproverava facendo il suo esame di coscienza.

Infine la folla si dileguò lentamente. Don Antonio uscì dal coro e si avanzò verso la figlia, le offrì il braccio e si diresse verso la porta laterale. Una carrozza li aspettava ed i due ufficiali ebbero premura di mettersi al seguito del governatore, e l'uscita era costruita da quella folla.

D. Gabriele fece un segno, si aprì a viva forza il passaggio fra le autorità galluonate, seguito dai suoi compagni. Ne derivò una certa confusione. I dignitari coloniali s'irritavano dell'insolenza di quei villani che davano loro degli spintoni, ma i villani guadagnarono terreno.

Già il marchese di Ermaduras presentava la mano a sua figlia per farla montare in carrozza, quando la bellissima alfiere lo spinse bruscamente indietro, prese fra le braccia Giovanna e si mise a correre gridando:

— Natale!

Era il motto di riunione.

— Al soccorso! all'armi! soldati e cittadini: a me! urlava con furore D. Antonio. Gli ufficiali sguainarono le spade, la guardia del governatore incrocò la baionetta.

— Natale! Natale! gridavano i marinai.

Brimbollio ed i suoi otto compagni proteggevano la ritirata dell'alfiere, ed il terribile molinello dei loro bastoni ferrati teneva a rispettosa distanza la folla spaventata.

Donna Giovanna, smarrita, si dibatteva inutilmente fra le braccia del suo rapitore, che presto la depose nella jole, dove si gettò coi suoi compagni e si spiasero al largo.

Tutto ciò durò meno che a raccontarlo.

Mille clamori partivano dalla riva, dove regnava un disordine inesprimibile. Cento colpi di fuoco furarono ben presto la stretta viuzza per la quale i marinai erano fuggiti; i soldati avevano caricate le armi, ma come tirare? si poteva colpire la figlia del Governatore. D'altra parte la jole flava lesta come un fulmine e non tardò a sparire nell'ombra.

— Dei canotti! dei canotti! morte della mia vita o vi farò impiccare tutti all'istante! Dei canotti! sangue e fulmini: ripeteva con voce rimbombante l'illustrissimo D. Antonio Barzon.

Gli ufficiali di marina, quelli della *Santa Fè* fra gli altri, percorrevano la riva cercando canotti ovunque; ma la scialuppa passando o il avea trascinati appresso, o li aveva arenati, o ne aveva gettati i remi a mare e smontati i timoni; in grazia alle precauzioni di D. Gabriele, la fregata alla quale si fecero invano segnalazioni notturne, non potette spedire a terra neppure un battello.

Mentre il governatore si trovava così bloccato alla riva, la jole raggiungeva la scialuppa tra due pontoni abbandonati, luogo convenuto per la riunione.

Bisogna rendere giustizia all'alfiere: il suo piano era abilmente combinato.

Donna Giovanna, atterrita, non aveva ancora riconosciuto il suo audace adoratore, che credette opportuno lasciare al contro-mastro la cura di ridurla al silenzio. La mantiglia di seta della giovane fu gelosamente consertita in bavaglio: un piccolo male per un gran bene; D. Gabriele aveva permesso quella violenza molto poco cavalleresca.

Del resto egli era al timone, e non apriva bocca che per dare qualche avviso al suo compagno Fernando, e anche allora aveva cura di alterare la sua voce.

Le due imbarcazioni vogarono d'accordo. Gli avventurieri verificarono le loro pistole, e si disposero silenziosamente verso il « Capriccioso. »

Essa non era una nave da guerra, solamente portava a bordo un cannone da 24 e nelle sue murate vi erano in linea una dozzina di cannoni di piccolo calibro, e sul cassero e sulla prua un buon numero di tromboni, tutto meravigliosamente forbito e rilucente.

Essa era una di quelle navi mercantili, che fanno il commercio per le ricerche continui con i grandi negozianti dell'Avana, e si era visto spesso scaricare enormi carichi di negri superbi, e si diceva che non le erano dovuti costare troppo cari.

Si assicurava pure che il governatore si interessava paternamente delle operazioni di quelle stimabile speculatore che aveva un equipaggio composto di quaranta marinai di cattiva ciera. Lo comandava un certo Bertuzzi di assai cattiva fama nella colonia, quantunque fosse ben ricevuto dal governatore.

— Ohe! della scialuppa! *grido* con voce tuonante un uomo che si drizzò sul bordo, e che era appunto il capitano Bertuzzi.

— Ronda ufficiale! rispose militarmente Fernando, drizzando la scialuppa lungo il brik illuminato di tratto in tratto, perchè due o tre negrieri facevano il veglione. Essi bevevano, ballavano, urlavano e ridevano; i liquori colavano a fiutti ed il poeta della comitiva — dove non v'è un poeta? — improvvisava delle canzoni.

Alla risposta rassicurante della guardia-marina il capitano Bertuzzi si coricò nuovamente sul ponte, ed accese un sigaro; ma non aveva avuto tempo di tirare tre buffate, che il suo bordo fu improvvisamente invaso dai cinquanta disertori della *Santa-Fé*, e lui personalmente si trovò alle prese con quattro vigorosi marinai diretti dal flemmatico Fernando.

— Capitano Bertuzzi, niente collera, ve ne prego, diceva egli pacatamente; vedete questa pistola, se voi fate il cattivo, essa vi rompera la testa.

Presa la trappola, dove tante volte aveva fatto cadere gli altri, il pirata negriero fu artisticamente legato, imbavagliato e deposto nella scialuppa. E' inutile aggiungere che i marinai della fregata non avevano lasciato tempo a quei del brik di correre alle armi. I loro argomenti semplici come quelli adoperati da Fernando, ebbero eguali successo.

Intanto per cura di D. Gabriele, Donna Giovanna, che piangeva sempre a calde lacrime, era stata chiusa nella cabina del capitano; infine quando una buona mela di negrieri furono allineati, mani e piedi legati, accanto al loro capitano, l'alfiere smettendo il suo cappelotto di marinaio, fece brillare la sua uniforme, e s'indirizzò agli altri in questi termini:

— Gente del *Capriccioso*, voi siamo più forti e più numerosi; il primo di voi che dimostrerà il minimo malcontento sarà gettato in mare con una palla ai piedi. Siate dunque saggi e buoni come agnelli. Secondariamente se qualcuno di voi si permetterà di toccare un'arma senza il mio permesso, egli avrà diritto di essere immediatamente alzato alla cima dell'albero maestro. D'altronde voi facevate i corsari con Bertuzzi, ora lo farete con me, ecco tutta la differenza. Ed ora in fila ad allargare le vele!

— Ben detto, disse mastro Brimbollio, dispondendo la sua gente per la manovra.

La scialuppa piena dei prigionieri fu lasciata in balia di sè stessa, senza remi.

Si tolse l'ancora e con l'aiuto di una leggiera brezza si mossero per uscire dal porto.

(*Continua*).

Per la m
sigliori comu
comm. Palomi
tare dal quest
che provvedin
no al pubblico
della città spe
donne di mal
Il comm. Pa
dell'Amm. mu
sa accrescere
una lettera al
chiama su ch
rezzi.
Noi non di
pro-sindaco s
gegio quest
della morale
però che avu
nentemente, l
spettacolo tutt
civile. Compr
sicurezza spes
per poter inte
vicini per ric
più corretto c
prenda argom
sciare che que
E' quindi q
soprattutto di
a più disgust
todi così dett
Marcello.
Il comm. G
aver lasciato
freni di quan
mente è stato
il nostro pos
gni indicazio
Pel XX
nente per le
ne a confer
volte alle ante
comune con
alla quale si v
fatta nell'ester
Avverto pure
il Re, farà p
ra domeni
XX Settembre
ne è recisa
Senatore, le pe
d'invito, che
ed abbia esa
lica sosta in
La donna
dovrà esser
Provinciale no
lare, e dovrà
La Giunta
documenti, de
termini dei li
all'aggiornam
Ritorn
torio Borgo-Pi
Ieri, reduce
stro generale dei Trinitari Scalzi con i componenti la Curia generalizia, il padre Gregorio Palmieri O. S. B. e il marchese Maurizio Cavalletti con la famiglia.
— Nelle ore pomeridiane il Papa ricevette nelle Loggie parecchie persone.
Governo e Comune. — Più di un collega occupandosi delle relative attività del Governo e Comune per la sistemazione delle finanze municipali, ha rilevato con sconforto che da parte del Governo si sarebbero fatte dichiarazioni tutt'altro che rassicuranti per il buon esito della intricata.
Veramente crediamo che allo stato delle cose nulla giustifichi assicurazioni così pessimiste.
Il problema è tutt'altro che semplice e facile e sarebbe assurdo sperare che possa risolversi in un breve colloquio.
A parte la questione di principio già per sè sola gravissima, vi sono tante altre questioni di dettaglio che meritano studio e considerazione.
Il Governo si mostra animato dalle migliori intenzioni per trovare una soluzione che concilii gl'interessi dello stato con quelli del Comune. Evidentemente non è detto che alle proposte del Municipio non se ne possano contrapporre altre ispirate a diversi criteri; ma le divergenze di metodo non possono valutarsi la sostanza della questione.
Oramai la necessità di provvedere seriamente, definitivamente ad una razionale e solida sistemazione del bilancio della capitale del Regno è nella coscienza di tutti.
Il periodo degli espedienti così come è cessato pel bilancio dello Stato è tempo che cessi una buona volta anche pel bilancio del Comune di Roma.
Feste pop
granosa saluta
mese sentite
pubblicato il pro
20 Settembre
dalle 16.30 alle
ne avrà luogo
estrazione di u
gazione di carit
piazza del Mun
27 settembre
e dalle 16 alle 1
ore; ore 17.30,
a benefizio dell'
ufficiali in piazz
11 Ottobre: o
ore 17.15, estraz
il minimo malcontento sarà gettato in mare con una palla ai piedi. Siate dunque saggi e buoni come agnelli. Secondariamente se qualcuno di voi si permetterà di toccare un'arma senza il mio permesso, egli avrà diritto di essere immediatamente alzato alla cima dell'albero maestro. D'altronde voi facevate i corsari con Bertuzzi, ora lo farete con me, ecco tutta la differenza. Ed ora in fila ad allargare le vele!
— Ben detto, disse mastro Brimbollio, dispondendo la sua gente per la manovra.
La scialuppa piena dei prigionieri fu lasciata in balia di sè stessa, senza remi.
Si tolse l'ancora e con l'aiuto di una leggiera brezza si mossero per uscire dal porto.
(*Continua*).
Comizio de
sta sera alle 21 n
stala e telegrafi
zoti... e anche tr
Imbarti.
Presiederà il C
Ten. Turati e l'av
Ospedali d
settembre 1903.

Ospedali	Esistev.	Entrati	Usciti	Morti	Rimasti
	U.	D.			
S. Spirito	716	296	286	30	696
S. Antonio	135	266	266	5	130
S. Giovanni	1				1
S. Giacomo	102	115	110	4	103
Consolaz.	80	34	33	1	80
Gallinaro	50	140	140	1	49
	1084	851	835	41	1059

Per la morale pubblica — Alcuni consiglieri comunali si sono recati dal pro-sindaco comm. Palomba per interessarlo a voler sollecitare dal questore di Roma l'applicazione di qualche provvedimento di polizia che metta un freno al pubblico scandalo che nelle principali vie della città specialmente, offrono di sera talune donne di mala vita.

Il comm. Palomba, riconoscendo esser compito dell'Amm. municipale interessarsi di quanto possa accrescere il decoro della città, ha inviato una lettera al comm. Giungi, con la quale richiama su cio l'attenzione della pubblica sicurezza.

Noi non dubitiamo che i desideri del nostro presindaco saranno pienamente accolti dall'egregio questore. Lontana da noi l'idea di fare della morale più o meno accademica: è notorio però che alcune località offrono quasi permanentemente, in fatto di pubblica morale, uno spettacolo tutt'altro che edificante per una città civile. Comprendiamo come l'autorità di pubblica sicurezza spesso si trova in condizioni difficili per poter intervenire. Basta che un agente s'avventuri per richiamare quelle disgraziate ad un più corretto contegno, perchè da cosa per se non degna argomento per sollevare schiamazzi e suscitare disgustose scenate.

E quindi questione di agire con prudenza e circospezione affinchè il compromettere che la polizia non si può disposta a tollerare simili scandali. I mezzi così detti persuasivi non mancano a San Michele.

Il comm. Giungi è troppo abile e pratico per aver bisogno di consigli. Una piccola stretta di freni di quando in quando è necessaria, e certamente è stato questo il desiderio che inspirando il nostro pro-sindaco nello scrivere: la lettera sopra indicata.

1ª et XX Settembre — Il Comitato permanente per le feste del XX settembre a Porta Pia tiene a confermare la dichiarazione fatta con circolari rivolte alle autorità cittadine, che cioè non ha nulla di comune con gli organizzatori della gazzarra Roma-Napoli, che quale si volle dare il titolo di XX Settembre a tutt'altro interesse di una società sportiva.

Avverte pure che la statua in bronzo, dono di S. M. Re, fatta parte di una separata lotteria che si estrarrà domenica prossima a totale beneficio del Ricreatorio XX Settembre, come a beneficio del medesimo andranno i residui utili del bilancio del Comitato.

Il cav. Rocco Francesco, commissario del carabinieri, e l'ex-tutore del Comitato per la nostra città eccezione fatta per il numero unico *Porta Pia*, che uscirà a luce sotto gli auspici del Comitato, e per la vasi pubblicazione a incarico della commissione e delle relative riscossioni il consigliere sig. Ferruccio Polli.

Una bella distinzione. — L'archeologo tedesco, venuto a Roma da molti anni, dottor Ludovico Pollak, è stato nuovo nominato dall'Imperatore d'Austria socio onorario.

Opera pia degli Ospizi marini. — Domenica 20 corr., dalle ore 16,30 alle 18,30, sono ammessi a visitare l'Ospizio marino di Anzio e l'annesso Sanatorio, le persone provvedute di speciale biglietto di visita, che può richiedersi al sig. Sindaco di Anzio, al Commissario dell'Opera pia residente in Nettuno, avv. Cesci, o alla Segreteria dell'Opera più stessa in piazza Margana 30, aperta al pubblico tutti i giorni meno i festivi dalle 15 alle 18.

Concorso. — E'concorso. — E' concorso per la concessione di un posto gratuito, di nuova Provvisione, nel Collegio Convitto Regina Margherita in Ausugni.

Il detto posto si conferisce alla Deputazione per l'intero corso degli studi, che vengono impartiti nel Collegio stesso.

Abbiamo una giovane possa concorrere al posto deve, fra l'altro, essere figliuola d'insegnante che abbia da oltre dieci anni il domicilio in Provincia di Roma, ed abbia esercitato od eserciti l'ufficio suo in una pubblica o sola della Provincia stessa.

La domanda per l'ammissione al godimento del posto dovrà essere inviata al Presidente della Deputazione Provinciale non più tardi delle ore dodici del 10 ottobre, e dovrà essere corredata dei necessari documenti.

La Deputazione Provinciale, esaminate le istanze e i documenti, designa al Ministero la giovane perchè ai termini del Regolamento organico dell'istituto provveda all'ammissione di essa.

Ricreatorio Borgo-Prati. — Il Ricreatorio Borgo-Prati tenne nella palestra della Società « Roma » un saggio di ginnastica, e presentò la squadra che prenderà parte al concorso interprovinciale di Terano.

Erano presenti i Ricreatori: Trastevere, Duca degli Abruzzi, Goffredo Mameli e Prospero Colonna.

Ebbero parole di elogio per la lodevole iniziativa il rappresentante del ministro della P. I., l'ispettore capo cav. Zeno per il municipio, il cav. Ballerini, il cav. Lessen ed il cav. Proli.

Furono applauditi tutti i numeri del programma, eseguiti con molta precisione dagli alunni comandati dai signori Colavini, Gianotti, Colavini R. e Ruzzi.

Ammirata per la squadra comandata dal vice direttore Colavini N. che svolse il programma del concorso di Terano guadagnando applausi.

Ebbe pure numerosi applausi il concerto del Ricreatorio diretto dal maestro Orgitani.

La festa riuscì simpaticissima.

Associazione femminile Regina Margherita di Savoia. — Domenica, finalmente decennale l'associazione « Elena di Montenegro » le sole che deliberarono di aggregarsi alla Società « Regina Margherita di Savoia ».

A tale scopo si tenne domenica 13 corrente nella sede sociale in via Campo Marzio 46 un'adunanza in cui si deliberò di accogliere le nuove socie senza tassa di ammissione.

Il banchetto sociale per festeggiare l'ottava anniversario della fondazione, che doveva aver luogo il 14 luglio decorso, venne rinviato al prossimo ottobre.

Feste a Genzano di Roma. — A Genzano di Roma saranno celebrate gr. dei feste in onore del patrono S. Tommaso da Villanova.

Giovedì 17, alle 15,30, primi vespri e quindi solenne processione per le vie della città con la reliquia del Santo. La sera innalzamento di globi aerostatici.

Venerdì 18, alle 8, gara di nuoto nell'incantevole lago di Genzano riservata ai nuotatori appartenenti ad associazioni sportive straniere nazionali dei premi. Alle 10 messa solenne pontificata dal card. Agliardi, vescovo di Albano, e sarà eseguita scelta musica diretta dal prof. Arsinde Parassassi. Alle 12, lungo l'olmata di detto, saranno fatte corse di cavalli al trotto.

Dopo i secondi vesperi sarà estratta una tombola di lire 600 a beneficio del civico ospedale. La sera illuminazione generale delle vie principali, lancio di globi aerostatici e accensione di grandiose fiochi artificiali.

In via Garibaldi si terrà la nuova fiera di merci e bestiame.

Le feste saranno rallegrate dal concerto cittadino e da quello di Ariccia.

Feste popolari a Frascati — In questa graziosa cittadina nei giorni 26 e 27 corr. e l'11 del mese ventura saranno celebrate feste popolari. E' stato già pubblicato il programma dal quale togliamo:

20 Settembre: ore 16, corsa di cavalli al fantino; dalle 16,30 alle 18, esecuzione di una scelta programma musicale da parte del Concerto comunale; ore 18, estrazione di una tombola a favore della locale Congregazione di carità di L. 600; ore 20, cinematografo in piazza del Municipio.

27 Settembre: ore 15,30, corsa di cavalli al fantino e dalle 16 alle 17,30 musica in piazza Vittorio Emanuele; ore 17,30, estrazione di una tombola di L. 600 a beneficio dell'Asilo d'infanzia; ore 19,15, fuochi artificiali in piazza Vittorio Emanuele.

11 Ottobre: ore 15,30, corsa di cavalli al fantino; ore 17,15, estrazione di una tombola di L. 600 a beneficio della Congregazione di carità; ore 19,15 grandioso fuoco artificiale.

Comizio degli impiegati postali. — Questa sera alle 21 nel Teatro Adriano, gli impiegati postali e telegrafici, terranno un comizio contro gli ormai noti... e anche troppo, provvedimenti presi dall'on. Giolitti.

Presiederà il Comizio l'on. Barzilai. Saranno oratori l'on. Turati e l'avv. Mainetto.

Ospedali di Roma Movimento dei malati a settembre 1903.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti Guar.		Morti		Rimasti	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	714	296	100	35	1		2		714	308
S. Antonio	152	1260	481	8	7	1	3		137	1267
S. Galla	156		142						149	
S. Giovanni		140	240	36	36		33	1	149	
S. Giacomo	308	112	314	8	5	10			308	117
Consolazione	80	84	120	2	2	2			78	84
Gallicano	80	146	2		2	2	3		58	143
	1490	2038	1399	49	37	15	41	1	1593	2069

Il Dott. Romanini, Specialista per malattie di naso, gola ed orecchie, riprenderà le consultazioni il 21 corr. con orario dalle 14 alle 18, nel suo gabinetto via Poli 20 p. 2.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, Piazza Febbri **Malariche** guarisce istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Piccola Cronaca

Un vuoto di cassa a Propaganda Fide

— Da qualche giorno circolava la voce che nella Amm. di Propaganda Fide si era verificato un vuoto di cassa per parecchie migliaia di lire. La notizia trova oggi una conferma nel fatto del licenziamento di uno dei pezzi grossi di quell'Amm. — un laico — addetto alla Computisteria.

Sembra che alcune somme consegnate da istituti religiosi, specialmente esteri, per essere depositate nella cassa di Propaganda, non siano state ancora versate e assai probabilmente non lo saranno più.

La cosa è già segnalata negli ultimi giorni di vita di Leone XIII e il cardinale Agliardi, allora prefetto dell'Economia, iniziava subito una rigorosa inchiesta che assodava qualche responsabilità.

Di recente poi alcune storie, che non avevano potuto entrare il denaro versato, essendo state ricevute da Pio X, ne parlavano direttamente col Pontefice, il quale ordinò che si chiarisse nel modo più indagato la faccenda. E il cardinale Della Volpe, succeduto al card. Agliardi, avrebbe, infatti, condotto a termine l'inchiesta, i cui risultati accerterebbero un vuoto che — a quanto dicesi — raggiungerebbe le 150 mila lire.

Non è improbabile che siano licenziati anche altri impiegati sui quali grava pure qualche responsabilità.

Dall'Amm. di Propaganda sarebbe stata inviata una circolare, con cui si diffidano gli istituti in relazione con la Propaganda stessa a non consegnare più alcuna somma si responsab.li delle sottrazioni.

L'incidente del viale Castro Pretorio. — Ieri alle 21,30 tale Erasmo Cini d'anni 21 da Firenze, abitante in via Varese 52, operaio alla Manifattura dei tabacchi, accompagnò a Sant'Antonio certo Carlo Cesari d'anni 38 da Catona (Reggio) meccanico dentista, abitante in via Pastrengo 8, gravemente ferito da due colpi di coltello alla zinistra del torace.

Il dottor Del Vecchio gli prestò la laparatomia e lo giudicò in pericolo di vita.

Il Cesari, interrogato dalla guardia di P. S. Salvatore Rossi, di servizio all'ospedale, disse che era stato ferito senza alcun motivo (?) da un tale che conosce di vista e che abita fuori porta S. Lorenzo.

Il Cini a sua volta dichiarò che andando a comprare un sigaro da un tabaccaio a via Palestro incontrò al viale Castro Pretorio il Cesari, che lo pregò di accompagnarlo all'ospedale essendo stato ferito da uno sconosciuto.

La guardia di P. S., Rossi, alquanto incredula, fece accompagnare il Cini al Commissariato del Viminale, dove venne trattenuto.

Il delegato Bellone iniziò subito le opportune indagini per vaniare in chiaro del fatto.

Il chiasso di stanotte in via Nazionale. — Stanotte, circa le 23, in via Nazionale il docu Domenico di Canosa, d'anni 38, da Castellammare Adriatico, venne preso a questione, non si sa per qual motivo, con un vetturino, e poi con un oste in via Napoli per contestazione di prezzi su cui non sommministrati.

In breve circa 300 persone si aggiornarono intorno al duca di Canosa che giudava come un ossesso.

Intervenne le guardie di P. S. in accorrere il Commissariato del Viminale, dove il delegato Bellone, che più volte si era occupato di lui, dopo di averlo diffidato, lo mise in libertà.

L'incendio in via dei Gigli d'Oro. — Stanotte alle ore 23, il prof. don Umberto Benigni, direttore della *Voce della Verità*, nel chiudere una finestra di una camera del suo appartamento in via dei Gigli d'Oro 15, appicco il fuoco, con una candela, ad una tenda.

Accorsi alcuni redattori della *Voce* e gli operai tipografi del giornale stesso cominciarono l'opera di spegnimento compiuta poi dai vigili di piazza Firenze.

Il danno ascenda ad un centinaio di lire.

La suicida di via Isonzo — Ieri, alle 15, in via Isonzo 9, Anna Cosignardi, d'anni 24, da Modena, perchè stanca di vivere — così disse lei — tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato corrosivo sciolte in un bicchiere d'acqua.

A S Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Le risse e i ferimenti di ieri. — Per frivoli motivi, l'altro notte il muratore Bernardo Ricci, d'anni 30, da Genova e dimorante in via Giulia con Filippo Gaetano Carlo Giannelli, d'anni 16, e col calzolaio Luigi Salatori, d'anni 50.

Il Ricci, cavato un coltellaccio, ferì alla testa il Salvatori, producendogli una larga ferita.

Alle grida dei rissanti accorsero per dividerli la moglie del Salvatori certa Giulia Mascagni, e il frattivendolo Augusto Del Fera.

Nella colluttazione la donna fu ferita alla spalla, il Del Ferro ad una mano e il Ricci alla testa per un colpo di sedia ricevuto dal Salvatori.

La Mascagni guarirà in 15 giorni, il Ricci in 10 e il Del Ferro in pochi giorni.

Il muratore è stato arrestato.

— La decorsa notte una di quelle tante donne ghigne, certa Francesca Pasquali, d'anni 27, venne a questione in via della Rondinella col ganto Giuseppe Fiaccomi, d'anni 29, e s'ebbe da questi una coltellata ad una tempia.

Avvertiti del fatto gli agenti del Commissariato di Ripetti, questi arrestarono il Fiacconi mentre accompagnava all'ospedale di S. Spirito la donna.

Il giovanotto ebbe contro le guardie, e mentre veniva rinchiuso nella camera di sicurezza fu assalito da violenti convulsioni. Per timore di qualche disgrazia, venne trasportato all'ospedale dove è rimasto in osservazione.

— Ieri, alle 19, alla tenuta Torlonia, fuori porta Salaria, il contadino Ernesto Ghirarli, d'anni 17, da Anzano, venne a questione per futili motivi coll'altro contadino Francesco Guidi, trentenne, da Ancona, fu da questo ferito con un colpo di coltello al torace.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Alle 16,45 di ieri, in piazza dell'Esedra, il sellaio Augusto Cecchini d'anni 20, romano, abitante in via Bressia 10, fu ferito di coltello all'avambraccio destro da uno sconosciuto (?) col quale era venuto a questione. Ne avrà per 8 giorni di cura.

— Nella scuderia in via Foraggi, 88, Pietro Bascioni, d'anni 27, da monte San Pietro Morico, stallino, s'azzuffò, senza motivo, con Umberto Lonin, d'anni 20, romano, e s'ebbe una bastonata sulla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 10 con riserva.

— Lorenzo Pegliari, d'anni 31, da Soriano nel Cimino, contadino, trovavasi in via San Bonaventura, senza alcun motivo — così si dice — ferì con un colpo di zappa nella testa Giuseppe Arcangeli, d'anni 20, da Pesaro, terraiuolo.

Questi alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

— Il calzolaio Camillo Grilli d'anni 30, abitante in via degli Scipioni 26, ieri sera in via in Lucina, per gelosia di mestiere, venne a questione col calzolaio Cesare Meroni d'anni 34, ab. in via della Campana 26.

Questi, cavato un trincetto, colpì l'avversario al braccio destro ed alla guancia sinistra.

All'ospedale di San Giacomo i medici giudicarono il Grilli guaribile in 12 giorni.

Il feritore venne arrestato.

Investimento. — In via della Croce Bianca un uomo che spingeva un carrettino a mano investì Annunziata Malasca, d'anni 72, romana, e la stranse contro il muro tanto forte da fratturarle la quarta costola sinistra.

Alla Consolazione la donna fu giudicata guaribile in un mese. Essa abita al viale Principessa Margherita 192, int. 8. L'incauto, valendosi della confusione del momento, potè sfuggire.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera dalle 21 1/2 alle 22 1/2 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Rossini. — Pisso a sei nell'opera « Guglielmo Tell ».
2. Wagaer. — « I maestri cantori » sinfonia.
3. Beethoven. — Adagio della sonata op. 2. — Chopin. « Polacca in *la b* op. 53.
4. Verdi. — Preludio atto 3° e Traviata ».
5. Bizet. — « Carmen » divertimento.
6. Meyerbeer. — Bellabili nel « Profeta ».
7. Donizetti. — « Don Pasquale » sinfonia.

Monte di Pietà.

Mercoledì 16 settem. 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 febbraio 1903 fino alla polizza n. **83500**.

Oggetti di pianoforte e venturino impegnati il dì 6 febbraio 1903 fino alla polizza n. **36500**.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 3 e 5 — Si comunicano prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse minimo a quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Alfredo Testoni ha avuto in orte successi schietti e meritati per i suoi lavori veramente riusciti ed apposito iersera in questo teatro dalla Compagnia Reiter ha avuto nuovo lieto con *I due guancioli*.

Stasera presenta al pubblico la *Duchessina*, una nuova sua commedia in 3 atti, stesa con grande intelligenza, trattandosi ormai di un autore che ha saputo darci prove non indifferenti del suo ingegno e della sua abilità.

Al nostro augurio di completo trionfo si unisce augurio quello del pubblico.

Nazionale. — Si ripete stasera *Il Natale di Pierrot*.

Giardino Margherita. — Stasera lo spettacolo, come non ho annunziato, è in onore dei due maestri napoletani Eduardo Di Capua e Salvatore Gambardella.

Giovedì serata della Castillo e sabato di Maidacea.

Ministero Romano. — Oggi due partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Dasii, Busoni, Luzzeri — Turchini: Frailini, Marini, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nidiaci, Cappoccini. — Turchini: Gabri, Busoni, Berardi.

Febr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Duchessina*, ore 21

Ministero Romano. — Giuoco al pallone, ore 13.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Spettacolo variato, ore 21.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO « CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati »

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acquedotta tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc **o con vitto troppo carneo, o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali,** (adatti per infermi gravi) **o con sali di metalli o metalloidi** (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) per bocca o per iniezione,

senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla **dispesia, alla stitichezza, alla congestione del fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**

E' per contrario provato che nel nonanta per cento dei casi **un regime razionale di vita, e una cura di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.**

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.

EUCHININA Specifico antimalarico *Vedi avviso in 4. pag.*

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. In Trieste ogni giovedì; alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'Jade-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno

Per Bari ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e Antivari.

Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 6 ant. espresso Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusi* lascio 4 ortenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre e Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali tardari nel *Danubio - Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a loco. ses Wagons-Lits., Roma - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Norsa. *Arrabbi* - R. Conti. agente della Società, *Firenze*. - esse pure ai Magazzini Tass. Cook & Son.

SOCIETA' ROMANA SOLFATI

(Anonima — Sede in Roma)

Capitale Sociale L. 1,700.000.

I sigg. azionisti sono convocati in seduta generale ordinaria e per il giorno 30 Settembre p. v. alle ore 11 nella sede sociale (Via della Mercede 42 p. p.) per discutere e votare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del collegio dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio e relative deliberazioni
4. Elezione dei Sindaci, loro supplenti e fissazione dell'emolumento.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea dovranno a norma dell'art. 18 dello Statuto sociale depositare le loro azioni non oltre il 24 corrente alla Cassa del Banco di Roma, Sede centrale.

Essi possono, a forma dell'art. 19 dello Statuto stesso, farsi rappresentare nell'assemblea da altro socio, mediante mandato conferito a norma delle leggi sul bollo.

Roma, 10 settembre 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione

AVIS.

Le Conseil d'Administration de la **Dette Publique Ottomane**, informe le public que le coupon numéro 40 des titres convertis de la Dette Publique Ottomane, sera payé dans les conditions suivantes:

Un Iradé Impérial promulgué aujourd'hui lui autorise l'unification de la Dette Ottomane Convertis.

Le Gouvernement Impérial estime que la conséquence en est, le paiement sur le dit coupon d'un intérêt de 1/2 0/0 comme pour le passé. Le conseil est d'avis que la sentence rendue par le susarbitre Lord Alverstone, fixant à 5/8 0/0 l'intérêt à payer sur ce coupon, doit être appliqué dans ces conditions: Il sera payé a partir du 1/14 septembre 1903 du coupon un intérêt de 1/2 0/0, et il sera delivré aux porteurs un certificat provisoire, leur donnant droit eventuellement a 1/8 0/0 en plus, aussitôt que la question en litige, sera resolue.

Constantinople 28/10 Septembre 1903.

Ultime Notizie

Il viaggio dei Sovrani d'Italia a Parigi.

S. M. il Re e S. M. la Regina si recheranno a Parigi il 7 Ottobre. Gli Augusti Sposi saranno accompagnati nel loro viaggio dal Vice-Ammiraglio Morin, Ministro degli affari esteri, e si tratterranno a Parigi fino al 18 di Ottobre.

Parigi, 14. — *L'Echo de Paris* dice che il Comitato di signore costituitosi per presentare un indirizzo di omaggio alla Regina Elena si riunirà prossimamente, sotto il patronato della Lega Franco-Italiana, alla creazione di un Circolo femminile che sarà chiamato « Casa Elena » in omaggio alla Regina d'Italia.

Ministero Guerra.

Per gli operai borghesi della guerra.

Il nuovo regolamento per gli operai borghesi della guerra ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti e quanto prima sarà firmato il decreto per l'approvazione.

Però il regolamento avrà effetto dal 1° luglio scorso ed una circolare del Ministero della guerra aveva già impartite le disposizioni in proposito.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Esperienze di concimazione per favorire la produzione frumentaria.

Anche questo anno il Ministero dell'agricoltura, formo nel proposito di continuare lo studio dei provvedimenti per risolvere il problema di aumentare la produzione del frumento, secondando anche i nuovi voti espressi dalla Camera dei deputati nella discussione del bilancio, ha stabilito per quelle istituzioni agrarie dipendenti, un nuovo appello agli agricoltori delle provincie meridionali e delle due maggiori isole per l'istituzione di campi dimostrativi dell'utile applicazione dei concimi chimici.

Ben 440 campi dimostrativi, cioè 440 ettari, con accurate norme, furono impiantati nel decorso anno. Questi per la massima parte hanno dato risultati veramente eccezionali e dovranno nei prossimi mesi seminarsi a frumento di quale si darà una leggiera concimazione complementare azotica.

Per le nuove prove da eseguirsi sono altri 270 ettari si seguiranno le medesime norme dettate nello scorso anno, sole avvertendo che almeno mezzo ettaro di ciascun campo dimostrativo dovrà essere coltivato a leguminosa da foraggio.

I concimi fosfatici e potassici per i nuovi campi sono già stati spediti alle Istituzioni agrarie incaricate di vigilare le prove.

Il cesso ed i concimi sparati si acquisteranno dai direttori dei campi presso i Consorzi agrari locali o presso le fiere nazionali di Piacenza.

Per tal modo i concimi saranno entro questo mese distribuiti e così non si lamenteranno i ritardi, che furono inevitabili nel passato anno, perchè, dopo la votazione del bilancio, gli appositi studi della Commissione speciale, le ricerche dei terreni, le formalità dell'asta, e le accurate analisi dei concimi, si ebbero indugi in qualche Provincia, pure spiegandosi il miglior buon volere per parte del Ministero, che non risparmiò le più energiche sollecitazioni.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Balenzano nod Aquila.

Ieri l'on. Balenzano è partito per Aquila e ritornerà in Roma fra qualche giorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Aquila, 14, ore 21.55. — Il ministro on. Balenzano giunse qui alle ore 20, accompagnato dal deputato Rosati e dal comm. Cascione.

Fu ricevuto alla stazione dai deputati Masna, Cerri e Barnabei, dal sindaco cav. Camerosi e dalla Giunta, dal presidente della Deputazione provinciale cav. Jacobucci, dal sindaco della Deputazione, da varii magistrati, dal presidente del Comitato dell'Esposizione, dal Prefetto, dai membri del Consiglio di Prefettura, dal cav. Poggi, ispettore del Ministero di agricoltura, da altri funzionari e da molte signore.

La stazione era poi affollata di invitati che applaudirono il Ministro.

Questi scese in città insieme al Sindaco, seguito da oltre 30 carrozze tra fitte ale di popolo.

Le Associazioni con 18 bandiere erano schierate lungo la via Garibaldi e nella piazza del Municipio.

Lungo la strada il Ministro fu fatto segno continuamente ad entusiastiche manifestazioni di simpatia.

Tutta la folla si riunì poi in piazza della Fontana, ove giunsero le Associazioni, che con applausi vivissimi chiamarono il Ministro al balcone.

L'on. Balenzano ringraziò commosso, ammirando lo spettacolo imponente.

Ricevetto per tutte le Società nel salone del palazzo della Prefettura, stringendo la mano ai presidenti, presentatigli dal sindaco.

Quindi vi fu un pranzo di nove coperti, offerto dal presidente della Deputazione provinciale.

Dopo il pranzo il Ministro intervenne al Teatro Comunale ad uno spettacolo di gala offerto in suo onore.

L'on. Niccolini.

(S) **Capraia**, 14. — Il sotto-segretario di Stato, on. Niccolini, à partito oggi per Livorno, col postale *Giglio*, salutato dal Sindaco e dalla Giunta.

Ministero Marina.

« Colonna » giunta a Maddalena, « Puglia » giunta a Ferrara, « Cicione » giunta a Spezia, « Volta » giunto a Napoli.

La *Piemonte* ed il *Piemonte*, al comando dell'ammiraglio Mirabello, sono partite da Hakodate per Miatzu.

Augusta, 14. — Le RR. navi *Sicilia, Umberto, Varese, Agordat* e *Lampo* sono partite per Siracusa e le RR. navi *Sardegna, Carlo Alberto* e *Calatafimi* per Catania.

(S) **Catania**, 14. — Sono giunte le regie navi *Sardegna, Carlo Alberto* e *Calatafimi*.

(S) **Siracusa**, 14. — Sono arrivate le regie navi *Sicilia, Umberto I, Varese* ed *Agordat* della prima divisione della squadra del Mediterraneo.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 14. — Oggi si è tenuto un Consiglio di gabinetto. Il pubblico ha premura di conoscere a questa riunione dei ministri, temendosi che scoppiasse una crisi coll'uscita del Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, dal gabinetto.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, mentre si recava alla riunione del Consiglio è stato oggetto di dimostrazioni ostili da parte della folla.

SPAGNA

Madrid, 14. — Sono stati scoperti gli autori della truffa di 250.000 *pesetas*, commessa a danno della Banca di Spagna nel 1901.

Si dice che siano compromessi agenti di polizia, alcuni personaggi e due figlie di due generali, una delle quali è stata arrestata.

FRANCIA

Marsiglia, 14 — Il piroscafo *Ile de France*, dei *Transports Maritimes*, à partito stamane per Tolone, ove imbarcherà 250 turisti che si recano a visitare i principali porti del Mediterraneo.

Marsiglia, 14. — Il capitano inglese Delserre, comandante del trasporto « Bretagne », corriere del Brasile, che si arenò giovedì scorso a Bahia, si è suicidato con un colpo di revolver alla testa.

Borse e Mercati

Roma, 14 settembre

Tutte le comunicazioni telegrafiche con le altre Borse Italiane ed estere furono questa mattina interrotte. Conseguentemente gli affari non furono molto animati. La tendenza si mantiene formissima.

Rendita 5 0/0 102.27 a 102.25 contanti 102.47 a 102.45 fine. Rendita 3 1/2 101 contanti 101.12 fine. Interno 4 1/2 102.20.

Obbligazioni ferroviarie 357.

Banca d'Italia ferma in principio a 1084 cede in chiusura a 1080 — Partenza la Banca Commerciale dopo 784 arevano offerto a 781 — Credito Italiano 597 — Banco Roma 117 — Gestioni 109 — Acqua Marcia 1520 — Gas da 1430 chiude 1425 — Omnibus 359 a 357 — Condotte 318 — Molini 94 — Metalli 170 — Carburo 838 a 836 — Zuccheri 90 — Valsanzo 170 — Conomi 118 — Immobiliari 294.50 — Pertiere 79 — Mediterranei 102 — Veneto 128.50 — Elba 422 — Korka 460.

Cambi meno offerti.

Francia 99.85 — Londra 25.15.

Cambio ciato doganale 15 Settem. L. 100.00

Dal 14 al 20 settembre — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 14 settembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 45	102 22	102 20	102 42 1/2
Id. fine	— —	102 42	102 47	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 13	— —	101 83	102 25
Az. R. d'Italia	1081 —	— —	1081 —	1083 —
» R. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	483 50	481 —	485 —	480 —
» » Merid.	690 —	690 —	691 —	690 —
Credito Italiano	585 —	586 50	584 —	— —
B. Commerciale	782 —	783 —	780 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	152 —	— —
» Nav. Gen.	424 —	424 50	— —	— —
» Raff. Sacc.	338 —	328 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	356 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	366 —	— —	— —
» Fondiarie	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	— —	— —	— —
Fa. F. d'Italia 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	509 50	— —	— —
Sun Paole	— —	— —	577 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO,

Francia vista	99 86	99 85	99 87	99 85
Berlino Id.	123 37	123 37	123 35	123 35
Londra Id.	25 14	25 15	— —	— —
Austria a 3 mm	— —	— —	25 16	24 89 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 12 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.24 1/8	100.24 1/8
4 1/2 netto	102.10 3/8	100.97 7/8
4 0/0 netto	100.96 1/2	100.06 1/2
3 1/2 0/0 netto	100.84	99.69
3 0/0 lordo	73.75	72.55

Genova, 14, ore 15.25 — Rendita 102.48 — Consolidato 3 1/2 per cento 101,06 — Meridionali 693 — Mediterranei 485 — Peninsulare 485 — Raffinerie 338 — Banca d'Italia 1081 — Banca Commerciale 781 a 782 — Credito 585 — Carburo 835 — Accumulatori 1882 — Monti Alta Italia 643 a 644 — Elba 423 — Savona 478 — Erdiania 722 a 725.

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 annui.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 75	97 27	97 27
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

V.

Cominciava a far giorno, e Raoul stimando impossibile passare non visto dinanzi al bastimento, credette dover aspettare per sapere se fosse un incrociatore che si trovava cola. Ivi cano ad un'ora si potè convincere che era una corvetta dello Stato.

Dette quindi subito gli ordini, fece distribuire delle asce, delle pistole e delle carabine, fece caricare i suoi otto cannoni ed aspettò. Ben presto si udì il rumore del tamburo a bordo della corvetta *Redoutable* comandata da Salizny. Era il segnale del combattimento. I contrabbandieri erano stati notati.

VI.

Il nostro capitano era pronto a tutto. All'avvicinarsi del pericolo i suoi lineamenti avevano acquistato un carattere d'imponente virilità; non aveva impallidito dinanzi all'avversario che si ergeva a poche gomene dell'*Audacieuse*. I suoi marinai, dietro suo ordine erano rientrati sotto coperta pronti a slanciarsi al più piccolo accenno. Sul ponte eravano soltanto cinque o sei uomini, di modo che si poteva credere che fosse un bastimento mercantile che aspettasse la marea per risalire la Loira.

La bandiera olandese sventolava all'albero maestro; i baccaporti erano rimasti chiusi accuratamente, per cui nulla indicava che il brigantino fosse armato, nè che il suo equipaggio fosse numeroso.

Intanto, se i marinai avessero potuto seguire il capitano fin nel suo quadrato, l'avrebbero visto triste e pensieroso con la fronte piegata sulla mano, lasciando che le lagrime irrigassero le sue gote abbronzate. Il capitano Bonaccia in quel caso spariva, per far posto a Raoul, a Raoul che pensava alla sua cara Merta scomparsa. Eppure non sospettava di avere contribuito egli stesso alla perdita di colei che amava.

Tornando dall'Inghilterra Raoul aveva partecipato a Marta i suoi progetti, e questa dapprima aveva tremato all'idea dei pericoli a cui andava incontro l'unico suo protettore; ma Raoul seppe distruggere i suoi scrupoli e insinuarle in cuore quella fiducia, di cui era pieno il suo.

Era partito da sei mesi, aveva già fatto due viaggi fruttuosi e si disponeva per la terza volta a recarsi a San Sebastiano per abbracciar Marta, quando Gianni Talec lo fermò e gli disse che Marta e Brigida erano sparite in una notte di burrasca: gli abitanti avevano pure udito attraverso il frastuono della bufera delle grida soffocate, e il rumore d'una berlina tirata da focosi cavalli, ma null'altro. Gianni Talec non sapeva altro. Gli era venuta l'idea di andare dal barone Léradec a Couerou, ma gli avean risposto che il barone viaggiava.

La coincidenza tra la scomparsa di Marta e la partenza di quell'uomo, il violento amore di cui aveva fatto pompa, i particolari trasmessigli da Raoul incaricandolo di vegliare su lei gli dettero a pensare che, se Marta era scomparsa lo si doveva ad un rapimento da parte del barone. Per disgrazia quel giorno Talec era assente. I frequenti viaggi che il suo commercio di foraggi richiedeva non gli davano agio di vegliare attentamente sulla ragazza.

Raoul a tal dolorosa notizia provò un acerbo dolore, si rimproverò la sua ambizione fatale, volle rinunziare subito a quella fortuna che desiderava soltanto per la sua fidanzata; ma Gianni gli fece capire che ancora non era il caso di disperarsi e che rinunciando alla ricchezza rinunciava al mezzo più sicuro per ritrovare Marta.

Raoul riparti col cuore affranto.

Da allora nessun altro indizio si era presentato a Talec, onde metterlo sulla via e Raoul impazientito aveva stabilito di abbandonar tutto pur di ritrovare la sua compagna d'infanzia.

Dotato di carattere energico non voleva rattristare l'equipaggio col suoi dolori personali e sapeva quindi sorridere nuovamente quando si trovava di fronte ai suoi marinai. Cosicchè si sopprannome di Bonaccia era ben meritato per quanto pagato a caro prezzo.

Quando vide a breve distanza la corvetta che minacciava, quando, con l'aiuto del canocchiale potè convincersi che era osservato e segnalato, allora egli dette i suoi ordini e non lasciò il suo posto.

Passò la notte.

Erano circa le cinque del mattino, e nè la *Redoutable*, nè l'*Audacieuse* si erano mossi.

Il mare saliva ancora.

— Orsù! disse il capitano, fra un'ora farà buio pesto, si alzerà vento buono e potremo sfuggire al nostro nemico.

Ma nel momento stesso, quasichè il comandante della corvetta avesse indovinato ciò che accadeva nella mente del capitano Bonaccia, successe un gran movimento a bordo della *Redoutable*: essa salpò.

— Attenzione! Ola! urlò ad un tratto Bonaccia. Tutti sul ponte! Dieci uomini all'argano per levar l'ancora, gli altri alle manovre sulle vergbe. Vele spiegate.

In dieci minuti furon date le vele ai venti e con una brezza sensibile il brigantino si curvò dolcemente e governò sull'avanti della *Redoutable*.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione all'*Amministrazione del Popolo Romano* — *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— | —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13 | Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Edítore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Oltre in più, Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pico, Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (testa 3. pag.) cent. 70. **3.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Siderurgica di Savona

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN SAVONA.

Capitale statutario L. **30,000,000**
„ emesso „ **9,000,000**
„ versato „ **9,000,000**

Avviso di convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti.

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria a termini degli articoli 8 e 9 dello statuto sociale per le ore 15 del giorno 29 settembre 1903 in Genova, nei locali dei signori Scerno & Gismondi, gentilmente concessi, Palazzo Cataldo, piano nobile, via Garibaldi N. 4, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite per l'anno di esercizio del 1° Luglio 1902 al 30 Giugno 1903, e relativa discussione e deliberazioni.
2° Relazione sulla compiuta emissione di 45,000 nuove azioni.
3° Modificazioni dell'art. 2 dello Statuto sociale sostituendo alle parole « La Società ha sede in Savona » le parole « La Società ha sede in Genova ».
4° Proposta del Consiglio d'Amministrazione di sostituire nuovi titoli alle azioni sociali attualmente in corso.
5° Proposta del Consiglio d'Amministrazione, ove lo creda opportuno, di stabilire depositi e vendite di generi di prima necessità a favore degli operai ed impiegati della Società.
6° Elezione di 5 Amministratori.
7° Elezione di Sindaci effettivi e supplenti per l'anno corrente e loro retribuzione.

Nel caso di seconda convocazione l'assemblea si terrà senz'altro avviso il giorno 13 ottobre p. v. alla stessa ora negli stessi locali e col medesimo ordine del giorno.

AVVERTENZE.

Si trascrivano gli articoli dello statuto relativi al deposito delle azioni per l'ammissione dei signori azionisti all'assemblea

Articolo settimo.

L'assemblea generale è composta di tutti i portatori di azioni che ne abbiano fatto deposito alla sede sociale almeno 4 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, ed almeno 3 giorni prima negli altri luoghi o presso le persone indicate nell'avviso di convocazione.
Ogni azionista può farsi rappresentare da un altro azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea.
La rappresentanza è stabilita da procura in calce dei biglietti di ammissione.
Ogni azione depositata dà diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni depositate e rappresentate da una sola persona.

Il deposito delle azioni può essere fatto in tempo utile come appresso

a **Savona**, presso la Sede Sociale;
a **Civitavecchia**, presso il Credito Italiano;
a **Firenze**, presso il Credito Italiano;
a **Genova**, presso il Credito Italiano, la Banca d'Italia e la Banca Commerciale Italiana;
a **Lucca**, presso il Credito Italiano;
a **Milano**, presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, la Banca d'Italia e la Società Bancaria Milanese;
a **Padova**, presso la Banca Commerciale Italiana e G. Romiati e C.;
a **Roma**, presso il Credito Italiano;
a **Spezia**, presso il Credito Italiano;
a **Torino**, presso la Banca d'Italia e la Banca Commerciale Italiana;
a **Venezia**, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana e Alberto Treves e C.

Savona, li 31 Agosto 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione.

CHINDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	la più di 25 Cent. Sccd.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi pegni, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	la più di 25 Cent. Sccd.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	la più di 25 Cent. Sccd.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, comisbili, macstri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi di ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Deutsche im Auslande bevorzugen das

Berliner Tageblatt

und Handels-Zeitung

mit seinen 6 wertvollen Separat-Beiblättern:

Zeitgeist wissenschaftliche und feuilletonistische Zeitschrift (Montag).
Technische Rundschau Fachzeitschrift (Mittwoch).
Der Weltspiegel illustrierte Halbwochen-Chronik (Donnerstag).
ULK farbig illustriertes, zeitkritisch-politisches Witzblatt (Freitag).
Haus Hof Garten illustrierte Wochenschrift (Sonnabend).
Der Weltspiegel illustrierte Halbwochen-Chronik (Sonntag).

Gegenwärtig **81000** Abonnenten.

Annoncen stets von grosser Wirkung.

Abonnementspreis für alle 7 Blätter zusammen bei allen Postämtern **Italiens** pro Quartal *10 fr. 49 cent.*

LA FLEXEUSE

V. COSTANTINI

L'unico rivenditore autorizzato delle rinomate creme la **Flexeuse** e la **Partenope**, per cosmini e calzature, è per Roma il sig. *Nazzarro Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate o refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Affetto da 6 mesi di febbri malariche resistenti a tutte le cure fatte, sono ricorso al suo *Antiflogeno*.
La sorprendente efficacia di tale rimedio mi ressa subito manifeste, giacchè dopo di allora non ebbi più alcun attacco di febbre.
CARLO ROSSICO
Tenente nel 2. Regg. Granatieri

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Mantredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Rappresentanti per l'Italia
Rannenstein & Mallender
MILANO
Fabbricanti:
Verein. Chininfabriken
ZIMMER & Co.
Frankenforte s. M.

EUCHININA

(Chinina senza sapore)

cura la MALARIA

come la chinina ed è il miglior

PROFILATTICO

che si conosca contro la malaria

Trovasi presso i Farmacisti e Droghieri.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Dei Macelli, 19-41. ***Telefono N. 1564***

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi si Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i suoffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Liguri, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 reddita lorda lire 6980. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 748

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Sfrdii per uso di scrittore al 3 ambienti ed una di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 85. 625

Grande appartamento nobile affittasi subito Corso Vittorio Emanuele N. 24 presso il Gesù, 1. piano, 18 camere saloni, portone carrozzabile, due ingressi. Vendo si divide in due appartamenti 508

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podicure Fatterini Enrico, mediante un sistema speciale. Il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2685. 727

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere R. M. 123 fermo posta Roma. 615

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo ridotto nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 724

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta Signorina che conosce l'inglese e il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 546

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 505

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „ 505

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubererrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 727

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli-Torri (V.). 701

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la minima pretesa, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 666

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Diritta E. Magnani — inchiostri Borgese-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.50	16.40	18.56	22.55
Pisa	8.15	8.30	14.30	20.40	23.15	—	—
Genova	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Perugia-Ancona	8.10	—	16.9	22.30	—	—	—
Firenze-Milano	9.30	9.40	—	—	14.30	23.10	—
Terni-Firenze	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	10	—	11.30	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9 —	12.10	15 —	18.55	19.25
Marino-Albano	6.50	8.25	8.40	13.35	17.35	19.30	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5.30	8.55	7.40	9.20	13.40	18.2	—
Velletri-Terracina	6.30	—	—	17.44	—	—	—
Velletri-Segni	—	—	11.40	—	19.5	—	—
Roncigliono-Viterbo	6.40	—	11.30	18.10	—	—	—
Flaminia	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Ladispoli-Civitavecchia	7.30	—	17.5	—	—	—	—
Ladispoli	7.15	—	—	fest.	15.10	—	—
					fest.		

(a) e 17.54 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.53	12.53	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.10	—	21.50	—
Milano-Firenze	7.35	15.10	—	19.20	—	—	23.25
Perugia-Terni	9.40	—	15.10	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	14.45	18.5	—	20.46	—
Civitavecchia	7.10	9.40	—	10.30	16.25	23.20	23.43
Frascati	7.24	8.33	10.46	13 —	17.49	21.10	22.49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.28	21.30	23.20	23.46
Albano-Marino	7.30	8.13	11.10	15 —	19.2	19.46	(a)
Terracina-Velletri	10.5	—	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	13.30	—	—	—	—
Viterbo-Roncigliono	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Flaminia	8.30	—	—	13.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	20.10	—	—
Ladispoli	12.25	—	—	—	fest.	21.30	—

(a) e 21.7 - 23.10 feriale - 23 festivo.
13 treno delle 23.40 che arriva da Frascati è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia, ai 4. p. si danno pure biglietti dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVI e SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 15. (Il portinaio via Sagrestia 9).
Lupoli & Pietri: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina: Appia nuova al 2. chilometro.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Mauro BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 13.
Galleria COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Basilica di S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro (fondamenta sole si può visitare PAPPARTAMENTO BORGIANO.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 57, alle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 10 alle 13.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.—	8.10	9.30	11.30	15.—	18.10
Bagni a.	6.17	6.50	9.35	10.15	12.30	15.50	19.50
Tivoli a.	7.28	9.35	10.43	13.24	16.16	19.3	—
	fest.						
Tivoli p.	5.45	7.45	9.33	11.5	16.30	17.30	19.40
ag ni p.	6.1	8.19	10.8	11.36	16.53	18.4	—
Roma a.	7.30	—	11.5	12.37	17.40	19.15	21.—

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Eterno! Soffro meno malgrado sia scomparsi invece dalla febbre di rivedervi! Corro divorare il tempo, ed invioi continuamente pensieri, scopiri, carezze, tutto meraviglioso... Imitami! Appassionatissimi... 666

Musa Quanto soffersi, A...nima mia! Nulla compiansi... Appena libera sconguirotti, compensami lunghissime, frequentissimi... Fammi felice! Trista vita la mia! Mai giorno tranquillo! Pensoti costantissimamente. Martirio..... ricominciera 30, Confido ino affetto sentissimo, immutabile, eterno! Promettimi parola confortatrice, morale: si buona! Commissionasti..? Stringimi forlissimamente, passionatissimi... 666

D'AFFITTACSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 25 p. 3. parlo passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semibera. 783

Camera libera mobiliata, piazza Barberini N. 33 piano mezzato. 8 805

Via S. Venazio 17 affittasi mobiliati camera e salotto, volendo, uso cucina. 799

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 seconda piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 485